ANNO 52 MATTINO TORINO, Venerdì 30 Agosto 1918 MATTINO NUM. 240

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA, via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10

Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

Le truppe germaniche vigorosamente sospinte verso la "linea di Hindenburg,,

Oltre 26 mila prigionieri e più di 100 cannoni presi dagli inglesi in una settimana

I tentativi di resistenza alla pressione degli alleati

LONDRA, 29.

Un comunicato del maresciallo Haig, in data di ieri sera, dice: A sud della Somme gli australiani premono vigorosamente il nemico ed hanno raggiunto la linea generale Fresnes-Herbecourt. Il nemico oppone un'accanita resistenza dinanzi ai passi del fiume a Brie e a Peronne. Sulla riva nord della Somme ci siamo impadroniti di Curlu e di Hardecourt dopo un violento combattimento ed abbiamo avanzato in direzione di Maurepas. Fra Bapaume e la Scarpe abbiamo continuato oggi ad attaccare ed abbiamo fatto progressi in tutti i punti. Le truppe londinesi, sopraffacendo gradatamente il villaggio di Croisilles, ove il nemico resisteva accanitamente, si impadronirono del villaggio stesso. Le truppe inglesi avanzarono combattendo in direzione di Brancourt e a sud-est di Fontaine-les-Croisilles. Dopo un violento combattimento durato tutta la giornata i canadesi ricacciarono i tedeschi da parecchie località fortemente difese e da importanti sistemi di trincee, impadronendosi dei villaggi di Boiry Nôtre Dame e di Pelves. Abbiamo fatto in queste operazioni un certo numero di prigionieri. Durante la giornata abbiamo avanzato la nostra linea a nord di Locon.

Il comunicato pomeridiano di oggi del maresciallo Haig, dice: Le nostre truppe a sud della Somme mantennero la pressione sul nemico durante la notte ed avanzano verso est. A nord della Somme, fino alle vicinanze di Fontaine-les-Croisilles, la notte trascorse relativamente calma sul fronte di battaglia. Nel settore delle due parti della Scarpe il nemico sferrò forti contrattacchi iersera e durante la notte ad est e a sud di Vise-en-Artois, ad est di Boiry e in vicinanza di Gavrelle. Gli attacchi furono respinti, con perdite per il nemico, dopo violento combattimento. Durante la notte i posti avanzati stabiliti da noi ad ovest del villaggio di Oppy furono ritirati per breve tratto in seguito agli attacchi reiterati del nemico. Il numero dei prigionieri da noi fatti dal 21 agosto supera i 26.000. Nello stesso periodo catturammo ancora più di 100 cannoni. Durante i recenti combattimenti a sud e a nord della Somme i tanks presero viva parte alla lotta ed in ogni occasione resero servigi preziosissimi, cooperando valorosamente con la fanteria e con le altre armi.

Il comunicato francese

PARIGI, 29.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Violenti bombardamenti durante la notte sul fronte della Somme. Parecchi colpi di mano tedeschi in Lorena non ottennero risultato. Da parte loro i francesi hanno fatto due incursioni nelle trincee tedesche in Champagne riconducendo 15 prigionieri. Ovunque altrove notte calma.

La partecipazione alla battaglia degli aviatori inglesi

Londra, 29, mattino.

Un comunicato del maresciallo Haig circa le operazioni aeree in data 28, sera, dice: I nostri aeroplani, volando a bassa quota, sono nuovamente attivi. Nella giornata del 27, sul fronte di battaglia, malgrado le nubi e i rovesci di pioggia, bombardarono e mitragliarono costantemente truppe e convogli. I nostri aeroplani e palloni da osservazione fornirono nuove informazioni relativamente allo svolgimento della battaglia. Vi furono numerosi combattimenti aerei. Distruggemmo nove velivoli e ne costringemmo cinque ad atterrare privi di controllo. Sette dei nostri non sono tornati. Abbiamo abbattuto inoltre due palloni incendiandoli, e i nostri cannoni antiaerei hanno abbattuto un velivolo in ricognizione. Durante la giornata abbiamo gettato 23 tonnellate di bombe.

Un dispaccio alla *Stefani* da Amsterdam annunzia: La *Frankfurter Zeitung* ha da Karlsruhe che bombe in gran numero sono state lanciate in rada aerei su Ludwigshafen il 25 ed il 26 agosto ed hanno cagionato danni materiali.

Il comunicato americano

Parigi, 29, mattino.

Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito americano, in data di iersera, dice: A nord dell'Aisne le nostre truppe, in collegamento con quelle francesi, sono avanzate fino alla ferrovia ad ovest di Juvigny ed hanno fatto duecento prigionieri. Lungo la Vesle attacchi locali del nemico hanno costretto i nostri distaccamenti avanzati a [illegible]



La Nota ufficiosa

Parigi, 29.

La Nota di iersera dice: *I tedeschi ripassarono oggi la Somme. La conquista di Roye avvenuta ieri implicava il crollo della resistenza del centro tedesco, e ciò decise Boehn a precipitare la ritirata delle sue truppe, e tutta la linea tedesca da Chaulnes a Noyon ha ripiegato la scorsa notte sopra una trentina di chilometri. Le truppe dei generali Debeney e Humbert, incalzando vigorosamente il nemico, realizzarono oggi in alcuni punti un'avanzata di dodici chilometri nella sola giornata odierna e sedici chilometri da ieri.* [illegible]

La caduta di Noyon è dunque imminente. [illegible]

Il numero dei prigionieri è relativamente poco elevato, perchè il nostro Comando è costretto a lanciare le sue truppe soltanto con prudenza all'inseguimento del nemico, il quale lascia dietro di sè macchine infernali ed ha minato il terreno abbandonato. Invece il bottino è considerevole, poichè comprende treni interi di materiale.

[illegible]

La spinta delle truppe alleate

Parigi, 29, notte.

Il corrispondente dell'Agenzia Havas dal fronte francese, dopo avere esposto i brillanti risultati della manovra del maresciallo Foch che si estendono continuamente, ed aver constatato l'asprezza dei combattimenti avvenuti ieri l'altro e ieri, dichiara che i risultati ottenuti non provengono più da un'offensiva espressamente effettuata in vista degli obbiettivi raggiunti, ma sono conseguenza della continuità vigorosa ed irresistibile della spinta esercitata dalle truppe alleate sul nemico la cui ritirata si accentua. Già i due terzi del saliente creato in marzo di fronte ad Amiens sono riconquistati. Il morale e lo slancio delle nostre truppe vittoriose continuano ad essere magnifici.

Come procede l'attacco delle tre armate francesi

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 29, notte.

La parola vittoria non sembra questa volta esagerata. Costretti a concentrare nel nord, per fronteggiare i possenti attacchi britannici, enormi risorse allo scopo di evitare il crollo della famosa linea di Hindenburg, armatura di ogni loro ulteriore difensiva, i tedeschi non poterono resistere alla pressione metodica dell'esercito di Debeney, che da tre settimane manovra con così vigorosa efficacia. [illegible]

[illegible]

Il nemico si difese disperatamente. [illegible]

[illegible]

La manovra del nemico e l'azione di Foch

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 29.

(Comunicato il 29, sera).

[illegible]

M. P.

[illegible]

Le nostre artiglierie battono intensamente le linee e le retrovie austriache lungo la fronte

Un tentativo del nemico nelle Giudicarie respinto con sue perdite

COMANDO SUPREMO, 29.

In Val Concei (Giudicarie) il nemico, dopo violento fuoco di distruzione, attaccò le nostre posizioni, ma venne prontamente arrestato dal fuoco dei nostri posti avanzati che, passati poscia al contrattacco, volsero in fuga l'avversario, infliggendo perdite e facendo prigionieri. Sulle pendici settentrionali dell'Altissimo e a nord del Col del Rosso nuclei esploranti nemici furono attaccati e dispersi da nostre pattuglie. Lungo la fronte le nostre artiglierie, con efficaci concentramenti di fuoco, battevono intensamente le prime linee nemiche e ne molestarono le retrovie.

DIAZ.

Gli americani al fronte italiano

(Per telegrafo da uno dei nostri inviati speciali al fronte)

ZONA DI GUERRA, agosto.

[illegible]

Italiani dimenticati

[illegible]

Soldati perfetti

[illegible]

M.

Una rivolta armata a Pietrogrado

BASILEA, 29.

Si ha da Pietrogrado (via Berlino) in data 25 che il 25 agosto a Pietrogrado è scoppiata una rivolta armata sotto la guida di ufficiali della «guardia bianca». Alla sera le truppe rivoluzionarie finirono per dominare i controrivoluzionari che erano riusciti ad impadronirsi di molte stazioni ferroviarie e a tagliare le comunicazioni con Yamburg e Gatchina.

Il grande bottino
fatto dagli inglesi nell'avanzata

Londra, 29, mattino.

Il corrispondente dell'Agenzia Reuter telegrafa:

« Ci siamo [illegible] di [illegible] quantità di nuovi [illegible] approvvigionamenti. Durante la nostra avanzata abbiamo trovato a Miraumont [illegible] approvvigionamenti, [illegible] di [illegible] del genio, mentre in altre località [illegible] i depositi di munizioni che avevano dovuto abbandonare durante la nostra ritirata dello scorso marzo. Ciò ha procurato incalcolabili vantaggi ai nostri artiglieri durante la nostra rapida avanzata e da un [illegible] servizio di trasporto in uno dei [illegible] compiti.

« I prigionieri fatti in questa settimana dicono che durante uno dei nostri raids di combattimento, i Quartieri generali del principe Rupprecht furono colpiti e che, fra le vittime, vi sono un generale comandante più [illegible] ed un capo di Stato Maggiore. Questi soldati sono di opinione che da un tempo come questo il principe Rupprecht dovrebbe stare presso le sue truppe invece di fare la corte ad una principessa molto lungi dal fronte.

« Si annuncia che 28 velivoli da caccia britannici a due posti ha affrontato un meraviglioso combattimento. Ha cominciato con lo inseguire 12 apparecchi Fokker che parvero tutti sfuggire la lotta. Quando il nostro velivolo ebbe passato le linee tedesche, altri otto Fokker apparvero sopra il velivolo britannico e lo attaccarono. Allora i 12 Fokker che avevano battuto in ritirata intervennero nella lotta. Uno di essi fu abbattuto in fiamme. Ma quando il pilota britannico rimase ferito, il compagno decise di tornare indietro. Nel frattempo erano comparsi altri Fokker ed il nostro apparecchio fu inseguito fino ad una rispettabile distanza dal fronte da [illegible] velivoli nemici. I soldati di fanteria tedeschi dicono che i loro aviatori non fanno nulla. Un prigioniero preso sopra un velivolo distrutto ha detto che durante un recente raid a bassa quota contro l'aerodromo di [illegible] 37 biplani Fokker rimasero completamente distrutti. (Stefani).

Il comunicato tedesco

Basilea, 29, mattino.

Il comunicato ufficiale tedesco di ieri mattina dice: Gruppi di eserciti del principe Rupprecht e del generale Below: Presso Langemark e a nord della Lys attacchi parziali nemici furono respinti. L'armata del generale Otto von Below sostenne di nuovo ieri aspri combattimenti. Il punto centrale degli attacchi inglesi era situato a sud della Scarpe. Lanciando grandi masse di tanks e di fanteria anglo-canadese il nemico tentò nuovamente dalle due parti della strada Arras-Cambrai la rottura del nostro fronte. Le nostre truppe, che combatterono sulla linea di Pelves, ad est di Monchy e ad est di Croisilles, respinsero dopo accaniti combattimenti l'attacco effettuato con potenti mezzi di uomini e di materiali esattamente da est di Pelves su Vis-en-Artois e Croisilles, e, in cooperazione con altri battaglioni, impedirono la riuscita degli attacchi nemici eseguiti nel pomeriggio con forze fresche ed in masse profonde lungo la strada militare. Gli assalti dell'avversario più volte reiterati contro Bailly Notre Dame ed a nord-est di Croisilles furono dei pari arrestati. Verso mezzogiorno il combattimento si estese anche sulla riva settentrionale della Scarpe e verso sud fino a Mory. Attacchi nemici più volte reiterati su questo punto furono respinti. Dalle due parti di Bapaume l'intensità degli attacchi nemici fu minore dei giorni precedenti. Gli inglesi, che dalle due parti della città tentarono più volte attacchi di sorpresa con preparazioni di artiglieria, ma senza impegnare tanks, furono respinti. Essi sferrarono anche a nord della Somme violenti attacchi contro le nostre nuove linee fra Flers e Hurlu, ma furono respinti dai nostri contrattacchi. A sud della Somme parziali puntate avversarie non riuscirono. Fra la Somme e l'Oise disimpegnammo le nostre linee dal nemico abbandonandogli così senza combattere le rovine di Chaulnes e Roye. Con le nostre riuscite difese l'avversario era stato costretto dal 20 agosto a sospendere i suoi attacchi su questo fronte, ciò che ci permise di effettuare i nostri movimenti senza combattere e senza essere disturbati dal nemico nelle ultime notti. Tra l'Oise e l'Aisne l'attività di combattimento si limitò a piccoli scontri di fanteria.

Un ordine del giorno
del generalissimo americano

Parigi, 28.

Il generale Pershing ha inviato alle truppe americane un ordine del giorno che rende omaggio agli atti d'eroismo del 1.o e del 3.o Corpo d'armata delle forze di spedizione americana [illegible] siete arrivati sul campo di battaglia nell'ora decisiva per la causa degli alleati. Da circa quattro anni l'esercito più formidabile che mai sia stato [illegible] aveva con la forza invaso la Francia e minacciava la sua capitale. In nessun altro momento questo esercito fu più potente e più pericoloso che il 15 luglio, quando esso tentò di nuovo per schiacciare in una sola grande battaglia gli eroici soldati che gli stavano di fronte e di imporre la sua volontà brutale al mondo civile. Tre giorni più tardi avete contrattaccato in cooperazione coi nostri alleati. Gli [illegible] alleati hanno riportato una brillante vittoria che segna una svolta della guerra. Voi avete dato ai nostri coraggiosi alleati più che l'aiuto al quale ci eravamo impegnati come nazione. Avete pure provato che il nostro altruismo, il nostro spirito pacifico, il nostro senso di giustizia non infiacchirono nè la nostra virilità, nè il nostro coraggio; avete dimostrato che l'iniziativa e l'energia degli americani sono atte tanto alle prove della guerra, quanto agli scopi pacifici. Avete ben meritato le lodi incondizionate dei nostri alleati e la riconoscenza dei nostri compatrioti ».

Il conflitto ispano-tedesco
dopo il nuovo siluramento

Parigi, 29, notte.

I giornali considerano il siluramento del vapore spagnuolo *Carasa* come un avvenimento [illegible] che, dice il *Petit Parisien*, pone la questione dei rapporti tra Germania e Spagna in forma brutale e il conduce al momento decisivo. Il *Matin* ritiene che il *Carasa* può diventare storico. I giornali [illegible] che il Governo [illegible] in conformità ai precisi termini della sua Nota, sostituirà le tonnellate del *Carasa* affondate con altrettante tonnellate di navi tedesche. I giornali insistono sulle eventuali conseguenze della grave risoluzione; si domandano quale sarà l'attitudine della Germania di fronte ad un simile atto. I giornali riproducono un dispaccio da Madrid, il quale segnala attive conversazioni fra i ministri specialmente fra quello degli esteri, dell'interno, dell'istruzione e della giustizia. Questi vari ministri, riuniti a San Sebastiano, conferiranno col Re e con Maura. Il re Alfonso lavora febbrilmente all'esame degli affari di Stato con i propri segretari particolari.

Il Governo provvisorio di Arcangelo
I funerali delle prime vittime francesi

Arcangelo, 18 (ritardato).

Le operazioni militari si sono svolte finora con perdite insignificanti per le truppe alleate. Oggi hanno avuto luogo ad Arcangelo i funerali delle prime vittime francesi, un ufficiale ed un sottufficiale, ed hanno dato luogo ad una manifestazione di lutto, alla quale hanno preso parte il Governo provvisorio, le autorità militari alleate e il Corpo diplomatico.

Il Governo provvisorio costituito sotto il nome di « Direttorio supremo del territorio settentrionale » comprende i membri della Costituente che furono dispersi nello scorso inverno dai bolscevichi. Gli operai e i contadini [illegible] mantenimento della libertà acquisita dalla Rivoluzione del febbraio 1917, chiedono che la forma definitiva del Governo di Russia venga decisa dalla Costituente quando questa si potrà riunire. (Stefani).

Le operazioni giapponesi

Tokio, 27.

Il distaccamento Kalelhoff, che si trovava in vicinanza di Antonoska a che formava l'ala destra dell'esercito [illegible] sulla riva sinistra di [illegible], fu attaccato il 26 corrente da forze nemiche e fu costretto a ripiegare. Anche gli czechi furono obbligati a ritirarsi, essi incontrarono [illegible] giapponesi presso Sviagin, Miara, mediante la cooperazione dei giapponesi e gli czechi. Kalelhoff occupò Sviagino in prossimità della nuova linea [illegible]. Le forze avversarie nella regione si componevano di circa cinque battaglioni. Il 27 corrente un battaglione di fanteria nemica con quattro cannoni si avvicinò ad un distaccamento di czechi che occupava l'ala sinistra della nuova linea. Il generale comandante la Divisione inviò rinforzi di fanteria in quella località. I giapponesi hanno subìto alcune perdite nel coprire la ritirata. (Stefani).

Il problema del pane in Austria

Berna, 28, sera.

Si ha da Vienna: Il pane costa in Austria il triplo dell'anno scorso. L'Austria non ha mai avuto grano sufficiente al bisogno; ne importava dall'Ungheria, dalla Romania, dall'Ucraina, è noto. Ma nonostante le voci diffuse a [illegible], quest'anno non è riuscita ad importare [illegible]. È la situazione [illegible]. A Leoben vi fu un'assemblea di operai e di borghesi, si protestò contro le [illegible] del pane e si espresse [illegible] sulla penuria di viveri, [illegible]. Ad [illegible] i consiglieri comunali si dimisero, perchè non riuscivano ad ottenere dalle autorità alcun provvedimento atto a lenire la penuria. I vescovi dell'Arcidiocesi di Praga decisero di [illegible] la messa delle [illegible], a causa del rincaro generale. A Teplitz fu sospesa la distribuzione della posta la domenica mattina, perchè i fattorini possano recarsi in campagna a procurarsi viveri. A Reichenberg fu sequestrato [illegible] si [illegible] i villeggianti e gli stranieri in cerca di viveri. A Bodenbach domenica scorsa la polizia, aiutata da 200 soldati, occupò la stazione della [illegible] ed espulse tutte le persone non appartenenti alla città, arrivate col treno della sera da [illegible]. In Ungheria furono multati finora 800.000 negozianti colpevoli di rialzismo. (Stefani).

Il Consiglio interalleato della finanza
e degli acquisti di guerra

Londra, 29, mattino.

Ieri è stata tenuta una seduta del Consiglio interalleato della finanza e degli acquisti di guerra. Austin Chamberlain e lord Buckmaster rappresentavano l'Inghilterra; il ministro Crespi, il generale Mola, il prof. Attolico, il comm. Giuffrida, il signor Villa (quest'ultimo con voto consultivo) rappresentavano l'Italia; Clementel e Lacheur rappresentavano la Francia; Oscar Crosby, presidente del Consiglio, rappresentava gli Stati Uniti. Il Consiglio ha esaminato le domande dei Governi alleati circa importanti ordinazioni da fare agli Stati Uniti e circa le quali sarà trasmesso a Washington il parere del Consiglio interalleato.

Il cambio con Londra

Londra, 29, notte.

Il *Daily Mail* con ieri, 28, il valore del franco salì ad un tasso mai raggiunto da tre anni, il cambio su Parigi raggiungendo in qualche momento franchi 26.2 per lira sterlina, [illegible] Il [illegible] Nazionale Italiano [illegible] questa misura [illegible].

La fabbricazione dei cannoni
agli Stati Uniti

Washington, 28.

Il Dipartimento di artiglieria annuncia che durante la settimana scorsa vennero conclusi [illegible] per la produzione degli affusti di cannoni, per un costo complessivo di circa 25 milioni di dollari.

Sono stati completati anche 15 dei 16 grandi impianti per la fabbricazione e riparazione dei cannoni di grosso calibro, impiegando una somma di 71.760.250 dollari. (Stefani).

L'attività del Vesuvio
Discesa nel cratere di due vulcanologi e quattro portatori.

Napoli, 29, notte.

L'Osservatorio Vesuviano comunica: « L'attività del Vesuvio, mantenutasi sempre accentuata dal 25 novembre u. s. fino al 2 giugno di quest'anno, e in seguito entrata in una fase di relativa quiescenza, ha ripreso con notevole incremento, sia per fenomeni esplosivi, sia per nuove fratture intercrateriche, dal 16 corrente [illegible]. Tale ripresa di attività è avvenuta con un ritardo di 14 ore sul plenilunio e di sole 5 sul perigeo lunare. Perciò il giorno 21 corr. il fondo del cratere fu nuovamente visitato dal dottor Alessandro Malladra, dell'Osservatorio Vesuviano, insieme al cav. Perret, vulcanologo americano, accompagnati da quattro portatori. La discesa nel cratere si effettuò secondo la solita via, tenuta sulla parte sud-sud-est con gradini e grappe di ferro. Dalla grande bocca di fuoco del principale conetto eruttivo, alto 30 metri e situato nel quadrante sud-ovest della platea, formò di fondo [illegible] diametro maggiore di circa 200 metri, si elevano imponenti [illegible] sempre piccoli [illegible] nell'insieme un imponente pennacchio di globi compatti e roteanti, che il vento costringeva talvolta sulla parete di discesa [illegible] il respiro. Le esalazioni ed i getti di scorie incandescenti, insieme a copiosi sibilamenti di [illegible], [illegible], erano questi continui. Da un secondo conetto eruttivo addossato alla parete sud-ovest si avevano forti [illegible] ed esplosioni da tre piccole bocche incandescenti, con lunghe e fragorose [illegible] e molti altri scrosci rimori. La più occidentale delle tre bocche, del diametro di soli 30 centimetri, dava ogni pochi minuti esplosioni come un cannone da 75 lanciando a 50 e più metri di altezza turbini di scintille simili a farfalle ardenti. Dalla base del conetto principale, sprofondatosi e portato a tramontana, scaturivano diversi torrenti di lava, che serpeggiando qua e là sul fondo originavano fuscelle e stagni di fuoco. Fu possibile misurare la temperatura di queste lave fluenti con un pirometro elettrico e con coni di Seger, e si ottennero valori compresi fra 1000 e 1100 centigradi.

« Una osservazione assai importante e nuova è stata quella di varie grandi fiamme di color giallo pallido, mirabili masse di continuo nella massa incandescente dei fumi che si sprigionavano tumultuosamente dalla bocca di fuoco del conetto principale, fiamme probabilmente dovute a idrogeno in combustione. Il confronto delle misure altimetriche eseguite in questa discesa, con quelle compiute negli anni precedenti, dà i risultati: che la bocca principale si è innalzata di 202 metri dal luglio 1913, ossia di tanto si è innalzata la colonna magmatica, perciò il vertice del conetto eruttivo si trova di soli 30 metri sottoposto al punto più basso dell'orlo del cratere che è a nord-est. La platea del fondo si è innalzata di 40 metri in due anni nel settore di sud-est, per cui la famosa « fumarola gialla », che quivi si trovava, è ormai interamente sepolta. Nel settore nord-est l'innalzamento del fondo ha raggiunto più di 100 metri dal 1913. Ne consegue che attualmente la massima profondità del cratere è di 220 metri, mentre a nord-est è ridotta a 118 metri. Gli incursionisti, entrati nel cratere alle ore 9 del mattino, ne uscirono alle ore 18, senza alcun danno nè alle persone, nè agli strumenti scientifici, e con abbondante messe di prodotti vulcanici e di fotografie ».

Il contingentamento dei cereali
Gli esoneri per la vendemmia

Roma, 29, notte.

Giungono al Ministero degli approvvigionamenti sollecitazioni di Comuni per elevare le razioni del grano, ora [illegible] fissata che attinge il raccolto del granoturco, e calcolando quello da [illegible]. Il Ministero dichiara [illegible] il contingentamento globale di grano, granoturco e riso. Per l'assegnazione di tali quantitative saranno invece presenti anche le condizioni peculiari di produzione, di consumo e di popolazione di ciascuna provincia [illegible] lungo la penisola, nonchè verrà tenuto presente l'andamento delle importazioni dei cereali necessari a completare il fabbisogno nazionale per le quali il Ministero degli approvvigionamenti si è di nuovo recato all'estero per i definitivi accordi. Intanto, nell'approssimarsi della stagione del lavoro per le vendemmie, verrà accordata qualche variazione sulle assegnazioni alimentari in favore dei diretti produttori di grano.

I commissari agricoli provinciali, in previsione della prossima vendemmia, per cui saranno inoltrate domande di esoneri di militari qualificati contadini, procederanno in considerazione solo le domande che rimarranno entro la data fissata per ciascuna provincia, [illegible] di pubblicità. Tale provvedimento, [illegible] affinchè in tempo [illegible] le concessioni il cui numero è necessariamente limitato.

Un progetto per il riordinamento
della navigazione aerea

Roma, 29, sera.

E' imminente la presentazione di un progetto di legge ministeriale per il riordinamento della navigazione aerea. Il nuovo disegno di legge stabilisce una nuova nomenclatura che è dovuta adottare. Così verranno chiamati nell'insieme gli apparecchi di navigazione aerea, aeroporti i luoghi di normale partenza e di arrivo; i porti di rifugio od occasionali di partenza o di approdo degli aeromobili. I limiti che il disegno di legge propone per la navigazione aerea si possono dividere in due categorie: per la partenza e per gli approdi e adottare il sistema che essi non possono avvenire formalmente che negli aeroporti, che dovranno costituire un organismo tecnico ed amministrativo modo analogo ai porti di mare. Rimane salvo, in caso di forza maggiore, il diritto di atterrare di emergenza ovunque si possa, salvo il soccorso adeguato [illegible]. Per la navigazione poi sul [illegible], [illegible] delle zone di rispetto, [illegible] che gli aeromobili non possono navigare al disotto di una certa altezza. Fu invece abbandonata la proposta di limitare la massima altitudine [illegible] per poter [illegible] le segnalazioni dei mezzi da terra [illegible]. Il disegno di legge è sotto riserva, per ragioni di difesa militare ed eventualmente anche di polizia, sotto speciale l'immediato apprestito che sopra determinate zone non sia lecito navigare. Viene poi proibito il trasporto di determinate materie, come armi e materie infiammabili. Le condizioni alle quali è concessa l'aeronavigabilità possono riassumersi nei quattro capi seguenti: 1.o la iscrizione nel Registro aeronautico nazionale; 2.o accertamento delle condizioni di navigabilità; 3.o guida di persone da condotta [illegible]; 4.o [illegible] dei documenti richiesti.

L'Abbazia di Grottaferrata
e il problema delle Chiese orientali

Roma, 29, notte.

Al. L'antica abbazia di Grottaferrata, sede dei basiliani di rito greco, e in essi, l'abate Pellegrini, che dal tempo di Leone XIII tenne l'abbazia, non tra l'altro come centro della [illegible] del movimento di unione delle Chiese scismatiche di Oriente a Roma, sarà sostituito e nominato ad un posto di riposo. Qualcuno attribuisce a questo fatto lo scopo di dare un nuovo indirizzo all'abbazia pianiana. Altri dicono che l'abate Pellegrini si è interessato in questi ultimi tempi più di politica amministrativa del paese che della parrocchia, che deve anche dirigere. Egli è pure custode, pel regio governo, dell'abbazia, monumento nazionale, e vi sarebbe stato un piccolo conflitto di competenza tra le autorità civili e le ecclesiastiche. In realtà, c'è di mezzo l'età dell'abate, dovuta più che dal suo stato civile, dalle sue condizioni di salute. In un dato momento il suo nome ebbe grande notorietà e fu quando Leone XIII sognò l'unione delle Chiese scismatiche d'Oriente, sogno oggi ripreso con un programma più realistico da Benedetto XV. Sotto Pio X si iniziò la pubblicazione nell'abbazia, che già possedeva un buon impianto tipografico, della *Rivista degli studi orientali*, il cui primo numero fece chiasso per la soppressione ordinata dal Vaticano di un articolo del principe Max di Sassonia, articolo nel quale il problema della riunione delle Chiese scismatiche d'Oriente a Roma veniva prospettato e risolto con un programma molto radicale, ed in cui Roma non avrebbe avuto il posto che le compete. Ora la Curia segue con molto interesse la situazione della Comunità. Si annunzia che sarà inviato come visitatore apostolico a dare all'abbazia l'indirizzo desiderato un religioso carmelitano scalzo. E' questo l'Ordine religioso del quale la Santa Sede trae quelli che potrebbero chiamarsi gli ispettori pontifici per inviarli ove occorrono provvedimenti straordinari. Quest'Ordine è noto per la sua rigidezza monastica e la sua assoluta astensione da questioni di politica ecclesiastica.

Un nobile appello
per premiare i nostri soldati
(Per telegr. da uno dei nostri inviati spec. al fronte)

Zona di guerra, 29.

Il Fascio femminile di resistenza nazionale padovano, promotore di molti festeggiamenti alle brigate di fanteria, si rivolge a tutte le città e provincie, i cui nomi sono portati dalle unità citate nell'ultimo riassunto ufficiale della nostra vittoriosa avanzata sul Piave, perchè formino Comitati per rendere omaggio ad esse radunando somme da dedicare a doni commemorativi, feste e premi e da devolvere alle famiglie bisognose dei soldati valorosi. Milano per le brigate *Lombardia* e *Regina*, e Torino per le brigate *Torino* e *Piemonte*, fecero molto. Firenze, Venezia, Padova, Perugia hanno già festeggiato i loro fanti, e ora il Fascio di Padova si occupa della brigata *Treviso* con somme già in parte raccolte. Tali somme sono state date dai profughi. Roma ha già costituito i Comitati per le brigate *Tevere*, *Roma* e *Granatieri*. Venezia e tutta la regione veneta per la brigata *Veneto*, Barletta per la brigata *Murge*, Siena, Lucca, Arezzo, Aquila, Parma e varie altre città hanno fatto e stanno facendo [illegible]. Prime fra queste, Vicenza e Verona. Il Fascio fa caldo appello onde sia continuata con fervore l'opera utile così bene iniziata, opera che anche in un avvenire può creare benefici e saldi vincoli di ricordi e di affetti. Per le brigate *Friuli* e *Udine* e per tutte le unità che portano sacri nomi delle terre invase propone che la propria sarà necolta [illegible] che l'Italia tutta concorra a festeggiarle. M.

Una fucilazione a Roma

Roma, 29, sera.

Stamane all'alba è avvenuta al forte di Pietralata presso Roma la fucilazione nella schiena di Armando Colcerasa, d'anni 22, facchino, condannato dal Tribunale militare di Roma alla fucilazione nella schiena per avere nell'ottobre del 1917 ucciso a coltellate in Roma il carabiniere Felice De Marchis, che aveva arrestato un fratello del Colcerasa disertore. All'esecuzione della sentenza il Colcerasa stentava a crederlo, nutrendo viva speranza nell'accettazione della domanda di grazia. Ma stanotte alle 3.30 un tenente dei carabinieri, un maresciallo e due militi presentatisi nella cella insieme al direttore del penitenziario cav. Lo Monico ed al cappellano mons. Grassi, gli hanno comunicato che doveva alzarsi e vestirsi per lasciare il penitenziario essendo stato destinato ad un altro carcere militare. Il carcerato comprese che era giunto l'ultimo momento, però non si è mostrato molto agitato. « Potevate dirmelo subito, chè mi sarei ammazzato colle mie mani! ». Un furgone tirato da due cavalli ha trasportato il Colcerasa al forte di Pietralata al di là di Portonaccio, fuori porta San Lorenzo. Alle ore 6, quando l'alba spuntava, il condannato a morte scortato da carabinieri è stato condotto in un piazzale ove era schierato un reparto di truppa. Mons. Grassi aveva già somministrato i Sacramenti al Colcerasa, che anzi prima di abbandonare la cella si era anche confessato. Il condannato fu bendato e fatto collocare su di una sedia volgendo il dorso alla squadra di esecuzione, composta di otto soldati agli ordini di un sottotenente. Al segnale di fuoco è caduto colla schiena crivellata.

Voti di impiegati ed operai dello Stato

Roma, 29, sera.

Si sono riuniti i rappresentanti delle varie categorie di impiegati ed operai dello Stato e, dopo lunga e movimentata discussione, è stato approvato il seguente ordine del giorno: « Preso atto dei formali impegni assunti di fronte ai lavoratori ed agli impiegati dello Stato dal ministro on. Nitti, presenti i rappresentanti delle varie frazioni politiche del Parlamento, per il suo tempo resi pubblici a mezzo della stampa cittadina e di massa; [illegible] del ministro di guerra; considerato che le operazioni della [illegible] del quinto dipendente dalla Cassa Depositi e Prestiti sono iniziate e procedono regolarmente, essendo così rimossi tutti gli ostacoli all'attuazione delle promesse dell'on. Nitti, deliberano che la Commissione esecutiva crea [illegible] al Comitato esclami al più presto un colloquio dell'on. Nitti, onde addivenire senz'altro all'attuazione dei provvedimenti stessi, stabilendo un saggio di interesse inferiore a quello delle cessioni del quinto e con larghezza di vedute, di mezzi e di personale che permetta il rapido disbrigo delle operazioni ».

MERCATO DEI BOZZOLI

ALESSANDRIA, 29. — Il Bollettino ufficiale del mercato serico odierno ha dato i seguenti risultati: Quantità venduta chilogrammi 279; prezzo massimo L. 12.85; prezzo minimo L. 11.25 per chilogramma.

Banca Italiana di Sconto

Società Anonima — Capitale L. 180,000,000 — Versato L. 164,601,700 — Riserva L. 20,000,000

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - 17, via in Lucina, 4, piazza in Lucina

Filiali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Cantù - Carate Brianza - Caserta - Catania - Chiavari - Chieri - Coggiola - Como - Cremona - Cuneo - Empoli - Erba Incino - Ferrara - Firenze - Foggia - Formia - Gallarate - Genova - Legnago - Lendinara - Livorno - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Messina - Milano - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Palermo - Parma - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Reggio Calabria - Rho - Roma - Rovigo - Salerno - Sampierdarena - Sanremo - Saronno - Savona - Schio - Seregno - Siracusa - Spezia - Torino - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano.

PARIGI.

TORINO: SEDE — Via XX Settembre, 40. UFFICIO CAMBIO — Via S. Tommaso, 22.
TELEFONI: Sede 6-33 9-17 57-99. Ufficio cambio 8-58

Situazione Generale dei Conti al 31 Luglio 1918.

ATTIVO

Azionisti a saldo azioni	L.	[illegible]
Numerario in cassa	»	[illegible]
Fondi presso gli istituti di emiss.	»	[illegible]
Cedole, Titoli estratti — Valute	»	[illegible]
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	[illegible]
Conto Riporti	»	[illegible]
Titoli di proprietà	»	[illegible]
Titoli del Fondo di Previdenza	»	[illegible]
Corrispondenti - saldi debitori	»	[illegible]
Anticipazioni su titoli	»	[illegible]
Debitori per accettazioni	»	[illegible]
Conti diversi - saldi debitori	»	[illegible]
Esattorie	»	[illegible]
Partecipazioni diverse	»	[illegible]
Partecipazioni bancarie	»	[illegible]
Beni stabili	»	[illegible]
Società Anonima di Costruzione « Roma »	»	[illegible]
Mobilio, Cassette di sicurezza	»	[illegible]
Debitori per avalli	»	[illegible]
Conto Titoli: a cauzione servizio	L.	[illegible]
presso terzi	»	[illegible]
in deposito	»	[illegible]
Spese d'amministrazione e tasse	L.	[illegible]
	L.	[illegible]

CAPITALE SOCIALE

N. [illegible] Azioni da L. 500	L.	180,000,000 —
Riserva ordinaria	»	20,000,000 —
Fondo per riserva immobili	»	5,075,000 —

PASSIVO

Azionisti - Conto dividendo	L.	1,033,713 —
Fondo di previdenza per il personale	»	[illegible]
Depositi in conto corrente ed a risparmio	L.	[illegible]
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	[illegible]
Corrispondenti - saldi creditori	L.	[illegible]
Accettazioni per conto terzi	»	[illegible]
Assegni in circolazione	»	[illegible]
Conti diversi - saldi creditori	»	[illegible]
Avalli per conto terzi	»	[illegible]
Conto Titoli: a cauzione servizio	L.	[illegible]
presso terzi	»	[illegible]
in deposito	»	[illegible]
		1,063,765,474 16
Avanzo utili esercizio precedente	L.	[illegible]
Utili lordi del corrente esercizio	»	21,485,096 16
	L.	3,115,313,705 71

L'Amministratore Delegato
A. POGLIANI.

Il Contabile Generale
A. COMBS.

I Sindaci
PIETRO ALVINO — VITTORIO EMANUELE BIANCHI — EDOARDO BRUNO
OTTORINO OGNETTI — EMILIO PAOLETTI.

OPERAZIONI DELLA BANCA:

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc.

Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.

Riporti su titoli.

Aperture di Crediti liberi e documentati per l'Italia e per l'Estero.

Conti Correnti di corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.

Depositi liberi in conto corrente e Depositi su Libretti di risparmio e di piccolo risparmio.

Depositi Vincolati e Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (di un mese ed oltre).

Servizio gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni, ecc.

Assegni Bancari sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente, senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc., e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.

Versamenti Telegrafici su tutte le piazze del Regno e dell'Estero.

Lettere di Credito sull'Interno e sull'Estero.

Assegni [illegible] ed Accreditamenti sull'Estero.

Compra-Vendita di divise estere (consegna immediata ed a termine), di biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.

Compra-Vendita di titoli e valori.

Esecuzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.

Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono venire vincolati a favore di terzi.

Appendice della *Stampa* (1)

PADRE!

ROMANZO
di GIULIO CLARETIE

— Mio povero Humbert, — gli aveva detto il direttore, — [illegible] c'è lavoro.
— Ebbene, che [illegible]
— Ciò [illegible]
— Bene — [illegible] Humbert.

Andò altrove e [illegible] tempi erano duri, [illegible] si vedrebbe.

— Oh! ma, — egli si diceva, — la cosa incomincia a farsi dura, per esempio!

Passò l'ultima settimana di dicembre cercando sempre, aveva impegnato qualche straccio al Monte di Pietà, ben poca cosa, poveri, anziani, non potevano tirarlo. E così egli aveva [illegible] il suo ultimo soldo coll'ultimo giorno dell'anno.

Al mattino del primo gennaio, quando si svegliò e guardò il cielo basso, i tetti umidi, le muraglie nere della casa di faccia e il piccolo Giacomo che dormiva su un [illegible] di cenci, Natale Humbert non aveva più nulla, assolutamente nulla, da dargli per mangiare.

— E questo il piccolo si svegliava e mi domandava [illegible] per [illegible].

Fu questo il suo primo pensiero.

[illegible]

— Buon anno, babbo!

Buon anno!! Il povero Natale si sentì gli occhi pieni di lacrime. Vedi il bambino, lo ba[illegible] da ancora, dondolava. Si levò e poi [illegible]

[illegible]

E le ore passavano.

Finchè fu giorno, lo sventurato sperò. Non voleva rientrare; era persuaso che allo svolto di una via troverebbe... che cosa troverebbe? Non lo sapeva; v'era del sogno nella sua speranza, come v'era del sonnambulismo nella sua camminata. Andava come un uomo che bevuto la testa pel [illegible], [illegible] e sperduto.

L'isolamento del disgraziato si raddoppiava la folla. Il rumore che facevano gli altri gli dava una specie di irritata tristezza che gli fa stringere i pugni con rabbia, che gli riempie gli occhi di lacrime.

Solo davanti al focolare spento, informandosi del suo dolore, egli può dimenticare un momento, [illegible] il suo pensiero nella realtà di una sala [illegible] si ammucchia, tramortito, perchè non ha sentito il tempo che fugge. Ma urtandosi così a tutte le indifferenze che passano, [illegible] agli scoppi clamorosi delle risate dei passanti, camminando nella sua tristezza fra i lieti, egli si sente sempre più come una che annega, si sente sprofondare sotto il peso immenso della folla che chiude le sue onde, indifferente.

La sera veniva poco a poco; cadeva una pioggia fine che pareva brina. I passanti si affrettavano verso le loro case, le botteghe si illuminavano, e Natale, guardando i passanti, guardando le botteghe, guardando tutte le cose che gli cadevano sott'occhio, si diceva, ripetendo ogni parola d'appello con ocre volubilità:

— Povero piccolo Giacomo, ebbene, non mangeremo quest'oggi.

E alzando in aria gli occhi rossi, e ridendo con un riso da pazzo, contemplava il cielo nuvoloso, il cielo senza speranza che gli pioveva addosso quella brina gelata che lo agghiacciava.

Sentiva i suoi nastri, coperti di fango, battere pesantemente sul suolo, e [illegible] ed egli le sentiva adesso, ogni tanto, coi muscoli stanchi, allentati, dolorosi.

Si ammirava di cadere in una via, di rimanere là, di crepare come un cane. Faceva un [illegible] e comminiare nelle chiazze di fango e ad [illegible]. In quella marcia disperata, il dramma da delle allucinazioni. Humbert udiva, come in un brutto sogno, [illegible] che risuonavano ai suoi orecchi come [illegible] canzonatori. Passava adesso lungo i quai deserti e oscuri del Deposito, del [illegible] delle Piante. Con la mano a [illegible] sui parapetti bagnati, gelati, e non udiva sempre lontanamente selvaggio la parola [illegible] sulla pietra e [illegible] l'acqua del fiume che correva [illegible] rumoroso, con una marcia [illegible] un gran [illegible] d'un bruno giallo e sudicio. Quell'acqua che [illegible] simili a rivoli ad anelli di serpenti, attirava, tentava il povero diavolo, che si diceva:

— La fine di tutto è là dentro.

Giunto al ponte che è di faccia al Boulevard dell'Ospedale, si fermò. Il parapetto non era molto alto; alzando la gamba poteva saltare sul bordo, e di là, con un tonfo, bruscamente sparire. Chi udrebbe il rumore di un corpo cadente nell'acqua fra quel clamore della città festeggiante? Chi potrebbe scorgere l'agonia dello sventurato in quel crepuscolo malsano e cupo? Chi s'interesserebbe dello sconosciuto?

Colla pupilla dilatata e fissa, Humbert guardava il profilo di Parigi staccantesi sul cielo oscuro, le torri di Notre Dame che pareva bucassero le nubi nere, e quell'isola della *Cité* avanzantesi nel fiume come uno *steamboat* enorme, e gli pareva, nel suo smarrimento, che quella massa immensa di pietre venisse a lui, trascinata nell'acqua lenta. Dai battelli ancorati alla riva gli luccicavano, colle loro lanterne, come tante macchie fantastiche della luce livida d'un verde pallido, magnetiche, provocanti. La debolezza, il vuoto dello stomaco e il vuoto del cervello, lo snervamento pieno di rabbia del povero uomo si cangiavano in un'irresistibile tentazione, in un desiderio di morte. Il suo volto magro si contraeva in un riso terribile, il ricordo del bambino chiuso fra le scope affannoso, Humbert sorrideva al suicidio; si diceva:

— Dormire là dentro, annegarsi, perdersi, scomparire, por termine a tutte le miserie, dove per essere una buona cosa!...

E il disgraziato si sarebbe certamente suicidato, domandando l'oblio all'acqua bruna, se l'immagine del piccolo Giacomo non si fosse ad un tratto mostrata a lui, supplichevole.

Natale si rialzò bruscamente, scosse la testa e disse, facendo un passo addietro:

— Povero piccino! Chi ne avrebbe cura, dopo di me?

(Continua).

Giornali e Riviste

Ernesto Rivalta pubblica nella «Il vinto politica e parlamentare» uno studio su di «un presidente del Consiglio in veste di collettore» che è poi Massimo d'Azeglio. [illegible] della rivista si vale particolarmente del carteggio privato, che l'illustre uomo di Stato teneva con la moglie e narra: «A proposito della pace (coll'Austria) che si stava trattando, il D'Azeglio così scrive in data del 14 giugno 1849: «L'Inghilterra e la Francia vogliono la pace. Ho risposto che la vogliamo anche noi, ma onorevole, e non rovinosa, e, conoscendo, però, che «chi perde, paga», [illegible] la perfidia dell'Austria [illegible]. La pace bisogna farla. [illegible] si farà onoratamente, se nel trattato potrà mettersi una parola, per piccola che sia, che salvi il principio di nazionalità, e [illegible] qualche cosa per i lombardi, a mostrare che non abbandoniamo chi ha combattuto per noi, firmerò. Se non si potrà mettere, firmerà un altro. Non voglio, in questo caso, rimaner nel ministero, [illegible] il ministero andrebbe a gambe levate. [illegible] fra noi, che al ministro che firma un trattato [illegible] ministero un «beveraggio» di cinquantamila franchi». [illegible] il D'Azeglio non se ne andò, le sue condizioni furono accettate ed egli firmò il trattato di pace. E le cinquantamila lire? Hanno servito alla fondazione di un asilo infantile in nome del governo, avendo il D'Azeglio sollecitamente rimandato a quel «beveraggio». Ecco, ora, come Massimo parla di una dimostrazione che il Brofferio ed altri avevano organizzato contro di lui: «Al tumulto, per me che sono avvezzo a quelli di Roma, [illegible]. Tornavo a casa e vidi gente e sentii che mi fischiavano, e me ne andai a letto, al mio solito. Seppi, la mattina, che v'era stata una carica di cavalleria fin sotto i portici, ma io non sentii niente. In un'assenza del Pinelli, mi sono trovato tre giorni ad essere anche ministro dell'Interno, quando i rapporti della polizia mi annunciavano una sommossa in grande, una specie di quella di Ledru Rollin a Parigi. Avevo preparato tutto per fare un Monte Berico a rovescio: cioè, sonato invece di essere sonato. Ma nessuno si mosse, e non trovai modo di esercitare la mia ferocia». Come è noto, a Monte Berico, Massimo D'Azeglio era stato ferito. Da una lettera del 10 luglio: «Quel che accade in Europa fa aprire gli occhi ai molti; e si «spera» che la Camera dove sarà sacrificata al paese, e non il paese alla Camera». Pochi giorni prima, e precisamente per San Giovanni, aveva scritto alla sua Luisa: «Seguito la mia vita di ministro con rassegnazione; ma è sempre una gran seccatura. Ho la disgrazia di non aver la passione né dell'ambizione, né della magnificenza. Sarebbe una consolazione. L'altra sera ho fatto un piccolo ricevimento, per il «falò» di San Giovanni ed ho provato a fare il gran signore. Ho chiamato l'economo: «stasera ricevo: illuminazione e servizio!» E poi me ne sono andato. E la sera ho trovato tutto in ordine. Posso dire anch'io: c'è consola, ma non basta». Notevole, anzi notevolissimo, quest'altro brano, tolto da una lettera del 16 luglio: «Non ti prendere pena per le raccomandazioni, che i parenti o gli amici d'un ministro è impossibile possano evitare. Falle pure, ed io farò, come sempre, quello che è possibile «senza ingiustizia». Il Re voleva che nominassi correre un tale. Non l'ho trovato giusto, e non l'ho nominato. Se mi vogliono così, bene; se no, prendo il cappello e me ne vado». E più avanti: «Finché comando io, il Piemonte, piccolo e rovinato com'è non farà certo pazzie. Ma voglio che tenga la sua crestina ritta, come quei galletti che stanno sulla punta del timone nello aie e che il suo collegamento esprima questa idea, cedo perchè son piccino, ma non domando perdono perchè ho ragione». Nella lettera del 21 luglio 1849, il D'Azeglio, dopo di aver detto che ha rinunziato alle cinquantamila lire perchè non vuole arricchire per le disgrazie del suo paese e per non sembrare di aver condotto la sua firma, aggiunge: «In queste circostanze si danno anche delle decorazioni; neppure queste voglio. La medaglia (al valore) sì, mi ha fatto gran piacere, perchè credo di essermela guadagnata onoratamente, ed ogni tanto, con la coda dell'occhio mi guardo il «bindellin» [illegible]».

***

L'«Excelsior» ha tracciato un interessante quadro comparativo delle grandi battaglie della storia dal punto di vista degli effettivi impegnati. Il giornale cita: Marignano: Francesco I; franco-veneti contro svizzeri: 60 mila uomini. Rocroi: Luigi XIV; francesi contro spagnuoli: 45 mila uomini. Guerra delle nazioni: Napoleone I, francesi contro russi, prussiani ed austriaci: 460 mila uomini. Gravelotte: Napoleone III; francesi contro tedeschi: 351 mila uomini. Mukden: Nicola II, russi contro giapponesi: 520 mila uomini. Fiandra 1918: franco-inglesi contro tedeschi: più di tre milioni di uomini. Questa lista comprende delle battaglie di una importanza relativa, come quella di Rocroi ed omette altre che ebbero proporzioni considerevoli come Zama, le due battaglie di Marte, Farsala, i Campi catalauni, Poitiers, Austerlitz, Eylau, la Moscowa. L'importante tuttavia è di notare che nei tempi passati, in linea generale, le grandi invasioni ebbero per effetto di provocare l'entrata in linea di interi popoli e di dare così ai conflitti militari il carattere di mischie generali e gigantesche. Viceversa le guerre che si potrebbero chiamare di «stato» non provocarono che ristretti mobilitazioni. Per uno strano coincidenza si riscontra che le guerre «nazionali» o assolute delle democrazie, le guerre delle nazioni, presentano certi punti di [illegible] fenomeni o le stesse caratteristiche delle guerre di tempi barbarici: esse mettono alle prese delle masse di uomini [illegible] quanto maggiore è la possibilità dell'urto; ma ciò può essere anche [illegible] alla civiltà più progredita e all'evoluzione della scienza che da pacifica diventa guerresca e spietatamente guerriera.

***

Una curiosa collezione delle medaglie coniate in Germania in occasione dei principali avvenimenti della guerra attuale è stata raccolta e esposta al pubblico nell'«Art Gallery» di Londra. Solo dall'agosto del 1914 al novembre 1915 il Governo tedesco ha fatto coniare ben 65 medaglie. Vi è la medaglia «Misch Paris» – 1914 (In via per Parigi) con una donna nuda, scapigliata e urlante, su di un cavallo bizzarrito; nel fondo la cattedrale francese e le fiamme. Vi è una medaglia con Nettuno che esce dai flutti per salutare un sottomarino tedesco che forza un porto inglese; nel retro la divisa «Gott strafe England» (Dio punisca l'Inghilterra) e la data iniziale del blocco sottomarino: 18 febbraio 1915. Ma la perla di queste medaglie — scrive il «Ramoaldi» sul «Tempo» — è quella dell'incisore K. Goetz: medaglia satirica consacrata al silenziamento del «Lusitania»: da un lato, i passeggeri si pigiano dinanzi ad uno sportello dove lo scheletro della morte vende i biglietti per la traversata; al rovescio della medaglia si vede il «Lusitania» colare a picco. Chi ha ideato o coniato quella medaglia è altrettanto degno di appartenere alla razza umana quanto chi ha annegato, di un solo colpo, 1145 persone, in maggior parte donne e bambini. Molti soldati americani hanno sostato in questi giorni, dinanzi alla vetrina contenente il prezioso documento. Poca stupore se, condotti all'assalto, essi si precipiteranno sul nemico lanciando il grido che assomma tutta l'esecrazione del mondo: «Lusitania!»

***

Gli studiosi ed i pratici di balistica assicurano che una pallottola lanciata da un moderno fucile rallenta rapidamente la sua velocità, tanto che, appena percorso un quarto dell'intera traiettoria, la velocità stessa è già ridotta di una metà. Così una pallottola che esce dalla canna di un fucile dalla portata di 2400 m., con la velocità iniziale di 800 metri al secondo, ha dopo i primi 600 metri appena, ridotta la sua velocità stessa ad appena 400 metri al secondo. E questo rallentamento è dovuto non tanto all'attrito dell'aria che la pallottola stessa fende nella sua corsa, quanto al vuoto che essa forma dietro di sè e che, in certo modo, la trattiene. L'aria, scacciata all'apertura della pallottola, tende a richiudersi dietro di essa, ma la velocità con la quale l'aria si precipita nel vuoto per chiuderlo è, assicurano i fisici, di 400 m. al secondo... soltanto: dunque il vuoto persiste dietro alla pallottola in corsa, sinchè questa non rallenta la sua velocità a 400 metri: questo vuoto tende ad aspirare anche la pallottola stessa, quindi a rallentarla nella sua traiettoria. Ad eliminare questo inconveniente, sono stati congegnati dei proiettili a forma strana che, se praticamente adoperati, non lascerebbero il vuoto dietro di loro.

Cronaca Cittadina

I desiderata degli impiegati comunali

S'è adunato a Roma il Comitato nazionale degli impiegati comunali di tutta l'Italia allo scopo di richiedere dal Governo provvedimenti che valgano a mitigare le dolorose condizioni in cui si trovano a causa del progressivo rincaro della vita. Dopo lunga discussione si è approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«I funzionari dei Comuni, delle Provincie e degli Enti locali e gli insegnanti elementari rappresentati dai rispettivi presidenti delle Associazioni e Federazioni nazionali, considerato che per difendere gli interessi collettivi della classe è necessario coordinarne le forze, dichiarano costituito il Comitato nazionale per la tutela degli interessi economici e morali dei dipendenti degli Enti locali coll'incarico di assumere la presidenza sino alla convocazione in Roma del Congresso nazionale fra i dipendenti degli Enti locali e dirigere il movimento di classe tendente ad ottenere: 1.o che il Governo provveda senza indugio a ristabilire l'equilibrio economico turbato dalla progressiva svalutazione della moneta e dall'enorme rincaro della vita, togliendo la classe degli impiegati da un disagio ormai assolutamente insopportabile contro cui non può avere altra difesa all'infuori del giusto e doveroso intervento dello Stato; 2.o che i provvedimenti che lo Stato dovrà prendere per i propri funzionari vengano nella stessa misura e colla stessa decorrenza obbligatoriamente estesi ai dipendenti degli Enti locali che non possono essere abbandonati all'arbitrio delle Amministrazioni presso cui prestano l'opera loro».

Il Comitato esecutivo ha già chiesto di essere ricevuto dal presidente del Consiglio e dal ministro del tesoro, ai quali presenterà un memoriale colle richieste della classe.

***

I dipendenti del Comune di Torino, di ogni categoria, sono convocati ad una riunione privata, che avrà luogo nel teatro Rossini, via Po 24, alle ore 21 di domani, sabato, alla quale sono invitati gli on. senatori e deputati della regione ed i signori consiglieri comunali per formulare richieste intese ad alleviare il presente loro grave disagio economico.

Visite ad istituti igienico-scolastici

Il cav. Gallo-Cabrini, ispettore del Ministero della pubblica istruzione, in missione per la visita a Colonie alpine e marine, ospizi, istituti di ricovero e cura di ragazzi, scuole all'aperto, ecc., accompagnato dal medico capo dell'Ufficio d'igiene dott. Abba, ha visitato il Preventorio antitubercolare (corso Siena 24) per constatarne il funzionamento; poscia, accompagnato dal medico ispettore scolastico dott. Bianchi, visitava il Giardino ricreativo Genero, attualmente convertito in Colonia per figli di profughi; infine in unione al prov. ved. degli studi conte Stalietti, si è recato alla Colonia profilattica Principessa Letizia in Lucento, dove ricevuto dal presidente e dal segretario della «Crociata» dottori Abba e Bormann, si tratteneva oltre due ore per visitare, in ogni suo particolare, la Colonia che ospita ormai 165 ragazzi, dichiarando nel congedarsi la sua piena soddisfazione.

Seguendo la Cronaca

Il Glutine, la Caseina, la Legumina

Perchè i diabetici mangiano pane di glutine? perchè questo non produce zucchero, a la parte del frumento albuminoide, come la è la caseina del latte, l'albumina delle carni, la legumina delle leguminose: lenticchie, fagiuoli, ecc. L'albuminoide è il principio più nobile di tutti questi alimenti. Per trasformarsi però ha bisogno di minerali in giusta misura e l'Idros glieli fornisce sapientemente.

UNA BELLA CRAVATTA

della biancheria fine e resistente, delle calze e guanti, ecc., ecc., a prezzi che a parità di merce non temono confronti, l'uomo elegante trova nel nuovo ricchissimo negozio inglese *Oldrady*, via Roma, 26.

Niente di più allettante

dopo un lungo viaggio, di ripromettersi un riposo e ristoro presso in una casa di primissimo ordine quale il *Palace Hotel* di Milano, prossimo alla Stazione Centrale.

I Divertimenti

Cinema Ambrosio
"GIOVANNI EPISCOPO,,

Il potente lavoro di Gabriele D'Annunzio tiene il cartellone con tal successo di primo ordine, dovuto insieme alla bellezza del soggetto e alla bontà dell'esecuzione. Da ieri si è poi aggiunto al programma una originalissima e spettacolosa cinematografia:

La collaborazione americana nella grande guerra

accordata in esclusiva all'Ambrosio per concessione del Consolato degli Stati Uniti. E' una visione sbalorditiva sotto tutti gli effetti che impressiona grandemente e che farà accorrere a migliaia gli spettatori.

"Le due orfanelle,, di A. D'Ennery

imminente questo grandioso dramma della Cosmo Film. Il celebre dramma che non ha niente a che vedere con uno dal medesimo titolo, già proiettato in altro locale.

"L'elegante canaglia di Parigi,,
al SALONE GHERSI
I Parte: "LA MANO MISTERIOSA,,

Il Cassini e la Carloni-Talli sono particolarmente apprezzati come interpreti del meraviglioso cinema-romanzo: «*L'elegante canaglia di Parigi*» la cui prima parte: *La mano misteriosa*, ha già suscitato un così morboso interesse, che c'è una vera ansia, in chi l'ammirò, di vedere ora il seguito. Anche ieri un pubblico magnifico accorse a questa lavoro, in cui il contrasto delle passioni e dei sentimenti è così abile e così ardente, che tutta l'azione è un continuo seguirsi di emozioni. Le repliche della prima parte dureranno a tutta domenica.

"MACISTE,, al "Cinema Itala,,
Strepitoso successo di ilarità

Con grande concorso di pubblico e tra continue risate, proseguono le repliche delle divertentissime avventure di Maciste. Le burle giocondo che il «buon gigante» apparecchia a una banda di «bravacci» persecutori di una brava giovinetta, mandano in visibilio gli spettatori, e la *film*, drammatica e brillante nello stesso tempo, è un vero capolavoro del genere, che si vede e si rivede col più intenso godimento.

STABILIMENTI ROMANO

Questa sera, oltre lo spettacolo di varietà, di cui fanno parte gli applauditi Mena, la Nely, i Panther, ecc., si avranno i due balletti che tanto successo hanno ottenuto: *Idillio giapponese* nella prima parte e *Pierrot* [illegible] nella seconda. Il pubblico avrà così uno spettacolo eccezionale e variato.

OTTIME CONSUMAZIONI

vengono sempre servite nei locali del caffè. I nostri gelati sono reputati tra i migliori.

VARIETA' MAFFEI
Grande Serata d'Onore di MANARA

Stasera il popolarissimo e divertentissimo comico si produrrà, per l'occasione, in un nuovo repertorio, dei più brillanti e suscitatori di incessanti risate. Stasera debutterà pure la coppia *Jeanne and Partner*. Ultimi giorni della «stellissima» *Kappere*, di Firali e del Trio Julien. Grandissimo successo dei nuovi debutti.

"L'ANTICA FIAMMA,, con Suzanne Armelle
Oggi al CINEMA SPLENDOR

Da oggi a tutta domenica: «*L'antica fiamma*» di *Luciano Zuccoli*, interprete *Suzanne Armelle*. Lunedì: «*Passa la giovinezza*», protagonista *Maria Caregli*.

La vigilanza sui consumi

Chiusura di negozi di esercenti

Il prefetto della provincia con decreto odierno ha ordinato la chiusura immediata, per la durata di un mese, dei negozi di Fassone Carlo, esercente commestibili in via Barbania, 6, condannato per violazione al calmiere sul lardo; Graglia Domenica, lattivendola in via Nava, 36, condannata per violazione al calmiere sul burro; Bazzoli Giacomo, salsamentario in corso Orbassano, 7, condannato per acquisto di carne bovina senza tessera, e Perino Pierino, macellaio in corso Orbassano, 20, per aver venduto carne senza tessera.

Chiusura per la durata di giorni venti dei negozi di: Bono Margherita in Calcio, esercente commestibili in via Villafranca, 85, condannata per rifiuto di vendita di burro ed arbitrario ritiro di tagliandi di tessera di razionamento; Milanesi Francesco, esercente commestibili in via Galliari, 19, condannato per violazione del calmiere sul burro.

Il negoziante Enzaldo Corona, in via Nizza, N. 119, fu denunziato per occultamento di [illegible] di burro e di formaggio.

Fu arrestata la lattivendola Bonadì-Grosio in Giraudi, con negozio in via La Morra 10, per violazione continuata al calmiere. Fu denunziato l'esercente Masoetti Angela in Giovanazzi, con negozio in via Cernaia, 22, per violazione del calmiere sul lardo e formaggio. La sezione di S. Salvario ha denunciato all'autorità il negoziante Chiariglione, abitante in corso Vittorio Emanuele, 9, per sottrazione di burro alla requisizione.

***

Gli appuntati Collu e Salvatore della squadra mobile di finanza, diretta dal brigadiere Trebba, hanno sorpreso la lattivendola Marianna Dosio in Caria, con negozio in via Francia, 300, mentre vendeva latte a prezzo superiore al calmiere. Il brigadiere Trebba fece subito sottoporre ad analisi il latte, che risultò annacquato al [illegible]. La Dosio, che nel giugno scorso fu condannata già a 25 giorni di carcere e 300 lire di multa pure per infrazione al calmiere sul latte, fu denunciata all'autorità giudiziaria.

La storia d'una borsetta

Nicola Spinò, fornitore navale, colla moglie e tre figli, era partito da Taranto per venire a Torino a visitare un altro suo figlio che si trova qui in Collegio. Tutta la famiglia, ieri sera, si recò in uno dei salottini del «Caffè Piemonte» a sorbirvi una bibita rinfrescante. Uscendo la signora si accorse di aver dimenticato sul tavolo la borsetta contenente due orecchini di brillanti, un'anello ed una spilla del valore complessivo di circa 2000 lire. Ritornati più che in fretta sui loro passi trovarono il tavolo sgombro non solo dei bicchieri, ma altresì della preziosissima borsetta. Interrogato il cameriere, questi rispose di nulla sapere, mentre due signori che si trovavano nello stesso locale assicurarono che nessuno era passato dalla stanza. Non potendo venirne a capo di nulla, la famiglia si recò in Questura ed il funzionario di servizio trovò il bandolo della matassa e per mezzo di un [illegible] mandando a chiamare il cameriere. Mentre questi negava di averla anche lontanamente vista, una perquisizione operata nel locale faceva rinvenire in una cantina del caffè la borsa in parola. Il cameriere, certo Savant Bosi, di anni 36, abitante in corso Peschiera, 173, fu mantenuto in arresto come indiziato.

Una frana in via Artisti

Si crede che vi sia una vittima?

Alle ore 15 e 45 di ieri si è prodotta improvvisamente una frana sotto al marciapiede a lato dell'ingresso della Fabbrica di Cioccolato Moriondo e Gariglio, in via Artisti, 30, travolgendo — a quanto si dice — nella caduta il muratore Landro Giacomo fu Gioberto, da Volpiano, d'anni 55, abitante in via Cava, 17, che stava lavorando in quel luogo. L'impresario Ceruti Giacomo e l'assistente municipale Rossi Giorgio che si trovavano in fondo al pozzo, alla profondità di 5 metri dal livello della strada, avendo sentito il rumore della frana che si preannunziava, lateralmente fecero in tempo a porsi in salvo. Accorsero sul posto ingegneri municipali, pompieri e forza pubblica. Il sindaco, il prefetto, il questore, l'avv. Palma ed il commissario avv. Tarantola. Si procedette alacremente all'operazione di sgombero delle macerie per rintracciare il supposto investito, ma finora i lavori proseguono senza che apparisca alcuna traccia del Landro.

Incendi

L'altra notte, in causa di fermentazione, si incendiava una considerevole quantità di segatura, depositata sotto una tettoia della fabbrica di inchiostro esercita dal signor Mussa Carlo, in via Ciborio, N. 42. Chiamati, accorsero i pompieri e agli ordini dell'ufficiale di servizio riuscirono a spegnere il fuoco che già si era propagato al tetto della tettoia, nonché a casse ed altri oggetti. Il proprietario è assicurato.

— Al 2.o piano della casa N. 16 di via Roma, nel laboratorio di sarto del signor Pantaleone Arturo un ferro elettrico da stirare comunicava il fuoco ad un tavolo e ad alcuni abiti da uomo. L'incendio venne spento in breve dai pompieri, prontamente accorsi in seguito a chiamata telefonica. Il danno, coperto da assicurazione, non è grave.

All'Ospedale

Fu ricoverato all'ospedale di S. Giovanni il ragazzo Narisso Attilio, da Borgone di Susa, per gravi ustioni a tutto il corpo. Il Borgone, volendo cogliere un nido di uccelletti si arrampicò su un palo della «Elettricità Moncenisio» e la corrente ad alta tensione lo ustionò. Il dottor Alvaratigo si riservò la prognosi.

— Musella Pietro, d'anni 14, abitante in via Pelonghera, transitando in via Balbo, fu assalito da un cane che lo morsicò producendogli fori nove ferite alla faccia ed alla testa. Il dottor Ciria, del San Giovanni, lo fece ricoverare giudicandolo guaribile in giorni ventiquattro, s. c.

Ragazze scomparse

Da mercoledì sera è scomparsa la ragazza Vivoletti Felice, d'anni 13. E' di statura alquanto piccola per l'età sua, ed è bruna. Nel momento della scomparsa vestiva una giubba di panno bleu, pantaloni di tela, corti, calze nere, scarpe allacciate, berretto bleu. Chi ne avesse notizia farebbe opera buona partecipandola al signor Vittorio, in via S. Massimo, N. 47.

Furto.

Chiesta Lucia, abitante in via Giacomo Leopardi, ebbe una visita domiciliare di ignoti che la derubarono di L. 1000.

Corpo Volontari Subalpini

Il Comitato di preparazione rammenta che stasera si chiude il concorso d'arruolamento di allievi per la riorganizzazione della fanfara del Corpo Volontari Subalpini. Coloro che desiderano farne parte, dovranno presentarsi questa sera, cioè, alle ore 21, all'Ufficio Comando del Corpo (via Maria Vittoria N. 28), dove avranno le necessarie informazioni, si prevengono che gli ammessi saranno vestiti a spese del Corpo e godranno di speciali vantaggi.

Per gli orfani di guerra

Nel teatro Rossini, gentilmente concesso, avrà luogo domenica, 1.o settembre, alle ore 15, un trattenimento lirico-drammatico a beneficio degli orfani di guerra. Verrà eseguita musica di Bellini, Donizetti, Giordano, Verdi, Cimarosa, Biffi. Un gruppo di artisti e filodrammatici reciteranno l'atto di Martini: *Chi fa il piacere non l'aspetta*, e *Vecchi eroi* di A. Novelli. Il signor C. Costa eseguirà delle macchiette accompagnato al pianoforte dal maestro Dezzani.

Gli spettacoli d'oggi

CHIARELLA. — Riposo.
ALFIERI [illegible] d'operetta Marzoni e Lombardo — Ore 21: «La vergine dell'Azzurro», operetta in 3 atti di [illegible].
PARCO MICHELOTTI — Riposo.
MAFFEI — Ore 20.30: Varietà per famiglia.
ROMANO (Telefono 11-22) — Varietà primordine.
TEATRO IRIS — Compagnia Operette Tanzi e Varietà.
MERIDIANA — Ore 18: Attrazioni e operette.
CINEMA ALPI — «Ah! ... Quella Dora», 4 atti. Interpr. Lola Visconti-Brignone-Cav. Ant. Pascal.

Note spicciole

Associazione nazionale reduci zona operante. — Si avverte i soci che domenica, 8 settembre, alle ore 15, nel salone, gentilmente concesso, dell'Unione Commessi ed Impiegati di Commercio, via Lagrange, N. [illegible] generale e ordinaria. [illegible] [illegible] il valore dei presenti.

REATI E PENE

Un ingente furto di pellicce

(Tribunale Penale di Torino)

Certe Negro Maria, Cossa Gabriella, cameriera della Ditta Francesco Rivella, di corso [illegible] Marchesio, 58 bis; Rossetti Augusta; Pirodda Filomena; Francesca Mondinardi, [illegible], tutte detenute; Lucia Marescotti [illegible] Colo, Pietro Gallia, negozianti [illegible] Catalina Falconi, negoziante [illegible], Ugone [illegible], [illegible] Maria Viazzo, [illegible], Maria De Leonardi, moglie di Ugo Kraus, negoziante in pellicce; Paolo Fossi, negoziante di [illegible], e Luigi Morbelli, negoziante, comparvano ieri, davanti il Tribunale della VI Sezione, presieduto dal cav. Luigi Musso [illegible], per l'imputazione:

La Cossa e la Cossa, di essersi, [illegible] al 14 aprile scorso volta a volta, impossessate quali commesse della ditta Rivella, con abuso quindi di fiducia, di una quantità di pellicce del complessivo valore di 250 mila lire; lo Rossetti, la Pirodda, la Mondinardi, la Marescotti, di aver determinato le Cossa a commettere il furto; la Marescotti poi, in più, [illegible] per aver, senza la prescritta licenza della Autorità di P. S., aperto ed esercitato commercio di cose usate. Gli ultimi nove imputati, di ricettazione, avendo in epoche diverse del 1917 e del 1918, anteriormente sempre al 14 aprile scorso, acquistate, dalla Cossa e dalla Cossa le pellicce rubate.

Numerosissimi furono i testi escussi ieri. Il processo finirà, probabilmente, oggi, in cui avranno la arringhe dei molti patroni.

Collegio di Difesa: Avvocati: On. Scloratti, Fattinelli, Motta, Camoletto, Marchese, Gherardini, Borlinio, De Amicis, Cazzola, Moscone, Destefanis. La Ditta Rivella si è costituita Parte Civile con il patrocinio dell'avv. Michelangelo Rosboin.

Sei anni di reclusione per uno schiaffo

(Tribunale Militare)

Il calzolaio Paolo Meli, già condannato otto volte per reati comuni, era soldato nel [illegible]; il 16 febbraio ultimo scorso, [illegible], non ottemperava all'ordine datogli dal caporale Salton [illegible], di compiere [illegible] l'ultimo quindicina del suo plotone; [illegible], venuto a discussione violenta con il suo superiore, dopo averlo ingiuriato con infami epiteti, dalle parole veniva ai fatti, colpendolo con un potente schiaffo. Tratto davanti il Tribunale, [illegible] ieri il Tribunale, pure concedendo al suo favore le circostanze attenuanti, calmava i suoi bollenti ardori con sei anni di reclusione militare.

BORSA PRIVATA DI TORINO

29 Agosto 1918

Ultime valutazioni dei valori alla riunione privata:

Rendita Italiana 3,50 %, 85,30 — Id. id. 5 %, 86,50 — Obbl. Ferroviarie Italiane 3 %, 320 — Meridionali 321 — Vittorio Emanuele 250 — Cartelle S. Paolo 3,50 % 450 — Azioni Banca Italia 1360 — Banca Commerciale Italiana 1115 — Credito Italiano 5,50 — Banco Italiano Sconto 734, 735, 735 — Banco Roma 161, 162 — [illegible] — Fondi rustici 210 — [illegible] fondiarie 140 — Aylos 10,75 — Ferrovie Meridionali 505, 507, 505 — Mediterranee 251 — Sarde Secondarie 174 — Navigazione generale Italiana 1005, 1000 — Italo-Americana 155 — Alta Italia 268 — Eridania 1280 — Industria Zuccheri 47 — Baroli-Milano 53 — Unione Concerie 211 — Fiat 778, 785, 843 — Sna 283 — [illegible] — Ansaldo San Giorgio [illegible] — Nebbiolo 250 — Urania 62 — Bouchiero 170, 177 — Giardini 315 — Salsomaggiore 125 — Paramatti 190 — Cotonifici [illegible] — Bonifiche ferraresi 670 — Ferriere Biondo 250 — Lanza 169 — Cotonificio Valle Lanzo 54 — Acciaierie Terni 2650 — Ansaldo 311, 315 — Ilva 276, 281 — Savona 283 — Brezziano 60,50 — Fabbrica [illegible] 167 — Elettricità Alta Italia 507 — Acqua Potabile 665 — Italiana Gaz 281.

Informazioni commerciali

Per opportuna norma degli interessati la Camera di commercio rende noto che le modalità di procedura, recentemente, il visto dei passaporti per la Libia e comunicato al presente unito verso di [illegible] volta per volta al Ministero delle Colonie, il ritorno della Colonia, [illegible] alle persone munite di passaporto con visto di ritorno di data non anteriore al 1.o novembre 1917.

L'Unione delle Camere di commercio di [illegible] comunica alla Camera di commercio di Torino che dal 1.o al 15 del prossimo mese di settembre sarà a Roma il sig. G. A. Roux, presidente della Camera di commercio italiana di Montréal. Il sig. Roux si mette a disposizione per ricevere, presso la predetta Unione, di tutti gli industriali e commercianti che desiderassero avere da lui notizie ed informazioni sulle attuali condizioni del mercato della Libia.

Stato Civile di Torino

29 agosto 1918

NASCITE: 12, cioè maschi 6, femmine 6.

MATRIMONI: Aimone Ernesto con Stavetrini Armelina — Caselli Giuseppe con Patrio Angela — Bellavedere Giuseppe con Pella Angela — Vai Luigi con Sette Silvia — Vaj Battista con Cogliano Lina — Molino Chiaffredo con Gilardi Teresa.

MORTI: Gal Tranquilla n. Deambrogio, d'anni 22, di Torino, casalinga.
Collia Giulio fu Domenico, d'anni 62, di Mathi, benestante, strada Abbadia Stura, 301.
Barsotto Maria fu Giuseppe, d'anni 71, di Castelnuovo d'Asti, casalinga, via Garibaldi, 33.
Olivetti Umberto, d'anni 37, di Torino, inscrvista.
Scabaglio Tommaso fu Gaspare, d'anni 15, di San[illegible], operaio.
Cerutti Carlo fu Pietro, d'anni 18, di Chivasso, allievo motorista.
Masone Caterina n. Giusto Viret, d'anni 66, di Corio, agiata, via Bianzeni, 5.
Gaia Lucianna fu Barbero, d'anni 18, di Villafranca Piemonte, casalinga.
Canova Michelangelo fu Giuseppe, d'anni 57, di Venaria Reale, commerciante.
Borri Lucia ved. Lodi, d'anni 75, di Casalborgone, casalinga.
Spinazzi dott. cav. Giuseppe fu Giacinto, d'anni 75, di Villarte, vice-pretore onorario, via Barolo, 12.
Melenzo Bonino di Matteo, d'anni 15, di Torino, [illegible].
Martinetto Domenico di Matteo, d'anni 21, di Casello, operaio.
Più 5 minori d'anni sei.

"PICCOLI AVVISI,,

Avvisi d'indole Commerciale 8

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 5

[illegible]

Offerte d'impiego 1

Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

ABILE fornitore e uomo fatica cerca Officina Meccanica via Orvieto, 36. 37313
AGILISSIMA complementista ricercasi. — Scrivere Ufficio Personale Fiat, corso Dante, Torino. 12373
BALIA sana, robusta cercasi per fine settembre, disposta venire in casa. Scrivere famiglia Rossi, Como (Sesia). 11987
CERCANSI abili facinatori, aggiustatori, piallatori, manovali. — Fratelli Capello, via Bricca, 1. 37311
CERCASI disegnatori minuti. — Nind, corso Dante, Torino. 37310
CERCANSI [illegible] ragazze ed [illegible] — [illegible], Principe Amedeo, 15. 37356
CERCANSI [illegible] per lavori facili e leggeri. — Via Principe Tommaso, N. 2. 37390
[illegible]

Domande d'impiego 2

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2

[illegible]
DONNA occuperebbesi tutto servizio presso albergo, signora sola, piccola famiglia. — Rivolgersi Birreria via Bellezia, 2. 37403

INGEGNERE [illegible]
PROVETTA contabile [illegible]
SIGNORINA cerca [illegible]
SIGNORINA [illegible]
SIGNORINA seria, pratica lavori ufficio, [illegible]
VENTOTTENNE, [illegible]

Società, capitali rilievi e cessioni d'Azienda 3

CERCASI serio, [illegible]
STABILIMENTO industria [illegible]

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobigliati 5

Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

CERCASI [illegible]
CERCASI [illegible]
GRANDI [illegible]

Camere ammobiliate e pensioni 6

Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

AFFITTASI bellissima camera ammobigliata [illegible] — Via Barolo, N. 7. 37313

CERCO camera [illegible] Borgo Secondo, [illegible]

Annunzi vari 7

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

ABITI [illegible]
FO [illegible]
CATENA [illegible]
PIANOFORTE [illegible]
RAGIONIERE [illegible]

Lezioni e traduzioni 9

Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

[illegible]
CONTABILITA' [illegible]
[illegible]

Alberghi e stazioni climatiche 11

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 5

BAGNI, [illegible]

Collegi, Istituti, ecc. 12

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

COLLEGIO [illegible]
PREMIATO Collegio [illegible]

Automobilismo, Sport, Biciclette 13

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

BICICLETTA [illegible]

ULTIME NOTIZIE

Noyon riconquistata dalle truppe francesi dopo aspro combattimento

PARIGI, 29, notte.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Durante la giornata la nostra avanzata è continuata nella regione del canale del Nord, che costeggiamo interamente. Verso Catigny e Sermaize abbiamo occupato il bosco di Quesnoy a nord-est di Ecuvilly e Beaurains. Più a sud la battaglia ha avuto un carattere di vivo accanimento. Abbiamo preso Noyon con aspra lotta e progredito fino ai margini meridionali di Malincourt ad est di Noyon. Abbiamo preso piede sulle pendici meridionali di Mont Saint Simeon e conquistato Landrimont e Mallncourt. Abbiamo fatto parecchie centinaia di prigionieri. Tra l'Oise e l'Aisne le nostre truppe sono riuscite a varcare l'Ailette in parecchi punti a nord e a sud di Champ malgrado la resistenza opposta dal nemico. Guny e Pont Saint Mard sono alle nostre mani. Nulla da segnalare sul resto del fronte.



Un documento sullo stato degli effettivi tedeschi

Londra, 29, notte.

Il corrispondente dell'Agenzia Reuter dal fronte francese telegrafa in data 29: Fra i documenti trovati sul campo di battaglia dai francesi che provano che gli effettivi tedeschi sono in diminuzione e che la stanchezza si manifesta tra le divisioni tedesche, il seguente è questo, che offre maggiore interesse. Il 15 agosto, dopo gli attacchi francesi tra la Somme e l'Oise, l'ufficiale comandante del 1.o battaglione del [illegible] reggimento fanteria della [illegible] divisione, pubblicò il seguente ordine del giorno: « Ciascun uomo del battaglione deve essere persuaso che io sono perfettamente al corrente delle terribili condizioni dei suoi uomini e le comprendo perfettamente e [illegible] sono fatto un dovere di segnalarlo ai comandi superiori. Ho chiaramente segnalato che l'eccessiva stanchezza degli uomini costituisce un pericolo per la sicurezza del settore. Tuttavia, è dovere verso la patria ci obbliga a fare uno sforzo estremo per eseguire il difficile compito che ci è affidato. Non dobbiamo dimenticare che la nostra patria corre ora un grave pericolo e che è nostro dovere salvarla ». Firmato: Capitano [illegible], comandante 1.o battaglione ».

Come fu affondato nel Mare del Nord un sottomarino tedesco

Washington, 28.

Mentre i due giovani sottotenenti aviatori Schettel e Kutter si trovavano in servizio di pattuglia sul Mare del Nord ad un'altezza di circa mille piedi avvistarono un sottomarino, il quale, accortosi del pericolo, si immerse immediatamente. Il sottotenente Kutter, sebbene fosse al suo primo volo, gettò con grande precisione una bomba, che esplose a circa tre metri dal sottomarino, le cui poppa emerse alla superficie con le eliche in moto indicando che un forte guasto si era prodotto e che il pirata non poteva sommergersi. Gli aviatori informarono per radiotelegrafo le silurantI di pattuglia in quei paraggi, che accorsero subito affondando il sottomarino e facendo prigionieri sei superstiti. (Stefani).

Il pensiero di Lodge e l'opinione pubblica d'America

Parigi, 29, notte.

L'*Echo de Paris* riceve da Washington: « Tutti i giornali e uomini pubblici degli Stati Uniti sottoscrivono alle condizioni di pace contenute nel discorso del senatore Lodge, il quale chiede la restituzione incondizionata dell'Alsazia-Lorena, delle terre italiane irredente e il ristabilimento del Belgio, della Polonia, della Serbia, della Rumenia, nonchè l'internazionalizzazione di Costantinopoli e dei Dardanelli. La pace deve essere dettata, non negoziata colla Germania. In seguito al suo discorso, Lodge venne nominato all'unanimità capo del partito repubblicano del Senato. Si ritiene che il suo discorso darà all'assemblea occasione di manifestare la sua unità. Lodge dichiara che nessun sentimento pacifista esiste in America, che tutti gli americani sono uniti nella determinazione di vincere la guerra, di schiacciare la Germania e dettare la pace a Berlino. Come la Germania, altra volta, si recò a Parigi ad imporre la pace che voleva. Terminando il suo discorso, Lodge aveva l'intenzione, prima di persuadere i pacifisti tedeschi che l'America non vuole la pace al di fuori della vittoria, secondo di indurre l'America a manifestare i suoi sentimenti in modo tale che sia impossibile ad un uomo politico americano di adottare per suo conto idee di pace negoziata. Lodge, convinto che la Germania prepara una grande « offensiva di pace », è deciso a far prevalere l'idea che le proposte tedesche non debbono in nessuna circostanza essere discusse. E' certo che il Congresso adotterà ogni [illegible] il Presidente sanzionerà immediatamente il disegno di legge che assicura la presenza in Francia pel giugno 1919 di tre milioni di uomini ». C.

Le ripercussioni in Germania ed in Austria degli ultimi avvenimenti militari

I neutri e la campagna pacifista - Preannunzio d'un discorso di Czernin - Voci della stampa tedesca e austriaca - Una Nota del *Vorwaerts*.

(*Servizio speciale della* Stampa)

Zurigo, 29, notte.

Una nota da fonte ufficiosa da Vienna alla *Neue Zurcher Zeitung* assicura che nelle trattative colla Germania per il rinsaldamento dell'alleanza i delegati austriaci non perdono d'occhio la possibilità di una Lega delle Nazioni. Anche questa notizia fa parte della campagna pacifista condotta da Vienna per paesi neutrali.

Da Vienna telegrafano alla *Frankfurter Zeitung* che al conte Czernin il 5 settembre verrà data ufficialmente la cittadinanza d'onore della capitale. In quell'occasione l'ex-ministro degli esteri farà un discorso pacifista. In Austria, per opera degli organi vicini al Governo, si intensifica la propaganda pacifista. Giorni sono la *Kolnische Zeitung* pubblicava un telegramma da Vienna, annunziante che si riteneva probabile un prossimo intervento dei neutrali in favore della pace. La notizia fece il giro di tutta la stampa austriaca ed anche neutrale. Alcuni giornali svizzeri rilevarono che il momento non era opportuno per simile intervento e che evidentemente nessuna probabilità esisteva di un passo di questo genere da parte dei neutrali. Oggi la *Neue Freie Presse* ritorna sull'argomento con un articolo il cui riassunto viene diramato dall'ufficioso *Wiener Correspondenz Bureau*. Il giornale di Vienna scrive: « I neutrali di Europa hanno certo desiderio di contribuire alla grande opera, mediante la quale l'umanità sarà liberata dalla sua attuale miseria. Sarebbe per quei Governi un alto e bel compito invitare i belligeranti ad una Conferenza di pace ». Ed il giornale continua insistendo nel suo concetto colle seguenti parole: « Ad Occidente continuano i combattimenti, senza che sia possibile scorgere una decisione. Anche a Parigi ed a Londra comincia a farsi la convinzione che è solo possibile sperare in una pace di accordi ». Il giornale conclude dicendo che verrà presto il giorno in cui i neutrali esamineranno se non sia opportuno il loro intervento.

Queste sollecitazioni austriache ai neutrali sono per altro accolte molto freddamente dalla stampa svizzera. Segnaleremo, tra l'altro, il commento di un giornale, che, come la *Zurcher Post*, è molto vicino alla Germania: « In presenza dello stato d'animo di Londra e Parigi, ogni tentativo di intervento, senza invito diretto dei due gruppi di belligeranti, sarebbe non solamente destinato all'insuccesso, ma anche tale da esporre l'autore ad entrare in conflitto coll'Intesa ». Anche in Germania, pur con maggiore prudenza che a Vienna, le voci dei partigiani della pace per accordo [illegible] per molti mesi, ci tornano a farsi vive. Dopo le manifestazioni, che vi furono segnalate nei giorni scorsi, ed alcuni articoli di giornali, tale in parte di sé [illegible] del *Vorwaerts*, che espone il pensiero dei socialisti maggioritari. Questo giornale dice: « Nessun uomo intelligente non si attenderà che la Germania si confessi vinta prima di esserlo. Una Potenza che ha vinto i suoi nemici ad Oriente e che ad Occidente si trova col suo esercito, non spezzato, ampiamente in territorio nemico, non è vinta. Il popolo tedesco che ha fatto sforzi sovrumani durante quattro anni di guerra per il mantenimento della sua esistenza, non è vinto. Ma ciò che è vinto, possiamo dirlo francamente, è la disastrosa fede nella potenza della violenza. Ciò che è stata vinta è la speranza dei militaristi nella dominazione mondiale. Noi non verseremo una lacrima su questo vinto. Noi non possiamo attenderci la fine della guerra sinchè anche dall'altra parte la stessa fede e la stessa speranza non siano state distrutte. Chi si è fissato il compito di dettare la pace ad una Germania vinta deve pensare che il cammino è molto lungo e che questo cammino sarà sanguinoso e pieno di pericoli anche pel più forte ».

Ieri le *Muenchener Neueste Nachrichten* rilevavano come la Germania non abbia attorno a sè che nemici. Oggi il capitano Persius sul *Berliner Tageblatt* si esprime pure con pessimismo: « Non si deve e non si può nascondere la realtà — egli dice. — La realtà bisogna guardarla in faccia. Bisogna ricordare le parole pronunziate recentemente dal principe Max di Baden: « Serrate le file. La minaccia alla nostra vita nazionale è grave e durerà a lungo, ma nessuno può dubitare che noi ne usciremo vittoriosi ». E' necessario — continua il capitano Persius — spiegare tutte le nostre energie e non abbandonarsi a facili ottimismi nè a pessimismi [illegible]. [illegible]

Il *Vorwaerts* pubblica un altro articolo sull'argomento. Il giornale maggioritario socialista rileva che spesso il popolo tedesco è stato nutrito di illusioni dai pangermanisti. Ora essi parlano di precipizi e di pericoli sul corridoio la Germania. « Eppure — continua il giornale — non ci si disse che la Francia era dissanguata, l'Italia esausta, l'Inghilterra vicina al fallimento grazie alla guerra dei sottomarini? Non si salutò l'intervento dell'America dicendo che esso significava un allargamento? Non ci si disse che l'America non avrebbe potuto [illegible] di un uomo nè di una nave? Non si fece balenare al popolo la possibilità di alcune settimane, convincendolo che i nemici sarebbero stati, uno dopo l'altro, ridotti [illegible]? Ora, improvvisamente, dopo avere per tanto tempo nutrito il popolo di illusioni, si parla di precipizi e di pericoli. In realtà i pericoli ci sono. Infatti non abbiamo più nulla nell'attuale situazione. [illegible] Tutti, in questa guerra, hanno trovato degli amici, [illegible] il Belgio, il piccolo [illegible], in tutte le parti del mondo, la Francia che però [illegible] alleanza [illegible] e perciò l'Inghilterra. Solo la Germania non riuscì a trovarne, malgrado la sua situazione di necessità da tempo in [illegible], tutto questo che doveva [illegible]. Ma la Germania non aveva mai saputo conquistarne col suo continuo sfoggio di potenza. Non aveva mai saputo fare delle conquiste morali nè all'estero nè all'interno con una sana politica democratica e sociale. Ecco perchè, secondo noi, la Germania corre oggi dei pericoli ».

Ed infine, sull'argomento, un giudizio di neutrale. Sullo stato d'animo in Germania il « Journal de Genève » ha raccolto informazioni da viaggiatori giunti in questi ultimi giorni dalla Germania. Il giornale afferma: « Si può parlare di sforzo morale fatto tanto più sistematico perchè le condizioni materiali della vita non sono peggiorate nell'Impero. Si mancano molte materie grezze, i chimici hanno fatto dei miracoli. Il cotone è stato sostituito con fibre vegetali, con la tela si fanno stoffe che imitano quelle di lana. Quanto al raccolto, le opinioni sono divise. L'estrema siccità ha rovinato il raccolto nelle regioni del nord, ma nel sud sarebbe buono e complessivamente mediocre. Si conta però nelle granaglie dell'Ucraina e degli altri territori occupati ad oriente [illegible]. La mortalità [illegible]. [illegible] Solo la devozione alla causa comune [illegible] nella forza dell'esercito. Solo [illegible] fiducia nella vittoria ». Il giornale « [illegible] » dice che « la nazione è in pericolo ». Molti particolari sulla nota intervista accordata dal ministro della guerra alla « Morgen Post » confermano queste impressioni. Il ministro infatti disse tra l'altro: « In Germania si presta fede alle voci più incredibili. Così i tedeschi avrebbero perduto 150 mila prigionieri, vi sarebbero stati duelli tra generali, l'esercito tedesco è vittima del tradimento. I berlinesi raccolgono queste notizie fantastiche e le ingrossano. I fatti più modesti assumono così forme gigantesche ».

Inchiesta d'un foglio francese

(*Servizio speciale della* Stampa)

Parigi, 29, notte.

Una interessante inchiesta sulla situazione in Germania e la ripercussione prodotta dai suoi ultimi insuccessi militari è stata compiuta da un inviato speciale del « Journal » in Svizzera, che la trasmette in una lunga lettera di cui ecco la sostanza. L'inviato afferma che nei circoli tedeschi bene informati si diceva che nel convegno del 23 febbraio scorso al Gran Quartiere Imperiale tedesco tra il Kaiser e l'Imperatore Carlo, il primo espose quello che sarebbe stato il colpo di forza della Germania meditato. L'obbiettivo dell'Imperatore era tutta la costa francese della Manica da Dunkerque a Cherbourg, indi Parigi. Questi risultati dovevano essere ottenuti prima che cominciasse l'autunno del 1918. In quel momento e dopo aver così tagliato corto allo sforzo americano, la Germania avrebbe imposto l'armistizio seguito ben presto dalla pace quale Berlino sempre ha segnato. Il corrispondente si dice in grado di affermare che nel corso di quel convegno Guglielmo e Ludendorff dimostrarono a Carlo che la prosperità futura della Germania esigeva che questa conservasse non soltanto il bacino di Longwy-Briey, ma anche parte del bacino carbonifero del nord. Il Belgio restava naturalmente sotto il protettorato generale della Germania. Per giungere a questo grandioso risultato, lo Stato Maggiore tedesco aveva messo sul piede di guerra tutte le forze su cui poteva contare, prelevandone dai fronti orientali con la revisione dei riformati [illegible] [illegible]

L'inviato del giornale parla quindi delle linee [illegible] dai tedeschi in vista della guerra difensiva: « Per poter fornire uno sforzo continuo, bisogna anche poter trasportare da un punto all'altro del fronte degli effettivi importanti. Vennero costruite parecchie linee secondarie specialmente tra il Lussemburgo ed il Belgio e tra Longwy e la frontiera svizzera. Mentre però [illegible] linea a quattro binari costruita tra Aix-la-Chapelle e Liegi. E' questa linea che ha permesso di fare venire sulla linea del fronte in minimo di tempo le riserve che [illegible] riunite nella provincia renana ed in Westfalia. Mi si è raccontato che la rete strategica tedesca sul fronte francese era stata perfezionata in modo tale che alcuni reggimenti tedeschi erano rimasti durante quattro settimane in ferrovia [illegible] per attaccare su di un punto della linea offensiva e ritornando in seguito immediatamente nelle loro stazioni [illegible] trasportati su di un altro punto della linea. L'offensiva tedesca era stata [illegible] preparata sin dal mese di agosto del 1917. Il profeso insuccesso non ha più ritrovato [illegible] gradimento l'importanza della vittoria [illegible] fede dei [illegible] ».

« Nei circoli popolari tedeschi i nomi di Foch e ora circondati da grande stima, [illegible] [illegible]

« L'intervento così efficace delle truppe americane [illegible] in Germania [illegible] [illegible]

« La [illegible] [illegible] così poco interessante ». Al contrario, Parmenti noi non anticipammo importanza ad una smentita che dichiarasse [illegible] che domenica 21 luglio l'Imperatore Carlo ha fatto conoscere al nunzio pontificio a Vienna molte. Varrà di Benzo tutte le difficoltà che gli causava l'atteggiamento dell'Imperatore Guglielmo a suo riguardo e le inquietudini che gli suscitava la piega presa dagli avvenimenti militari. In sostanza, tanto a Vienna quanto a Berlino si è tutt'altro che fiduciosi, si è vivamente inquieti. A Berlino specialmente si raccontava che annunciare un salone politico e mondiale molto conosciuto e che si trova nelle vicinanze immediate del Pariser Platz, che il Grande Stato Maggiore stabiliva frettolosamente una nuova linea di Hindenburg lungo tutta la frontiera tedesca e la frontiera francese. « Ma, si diceva, noi non abbandoneremo volontariamente il Belgio e senza garanzie ». L'articolista conclude la sua esposizione lasciando prevedere altre manovre pacifiste: « L'ammiragliato ricco di manovre di questo genere, e se Berlino non ha più molta fiducia sulla potenza della spada, per quanto sentita, di Guglielmo II, conta per contro enormemente sull'abilità dei suoi uomini di Stato. In riassunto, la situazione generale vista da Berlino, è eccellente ed in nessun momento della guerra è stata così favorevole agli alleati ».

La navigazione dei neutrali di fronte ai belligeranti

Una disposizione del Governo francese

(*Servizio speciale della* Stampa)

Parigi, 29, notte.

Il provvedimento del ministro della marina, oggi annunciato, ai termini del quale qualunque nave neutra posta sotto il controllo armato ricevendo il salvacondotto nemico non riconosciuta dagli Alleati è considerata, salvo prova contraria, come navigante nell'interesse di Stato nemico, e perciò soggetta, con le merci che ne formano il carico, a cattura e confisca, da luogo da alcune settimane a difficili negoziati tra gli Alleati e i paesi neutrali. I paesi alleati hanno concluso, come è noto, una serie di accordi economici basati sul principio seguente: « Ci impegnamo a provvedere in certa misura il rifornimento ai neutrali, ma, in cambio, essi ci cedono parte della loro flotta mercantile e si impegnano a restringere le loro esportazioni ai nostri nemici ». La Germania, nel vedere accresciuti i mezzi di trasporto degli Alleati e simultaneamente [illegible] le importazioni sue, ha tentato di rendere vani questi contratti, dirigendo gli sforzi dei suoi sottomarini contro le navi recanti ai porti neutrali i rifornimenti loro promessi. La Germania non ha acconsentito a sospendere i suoi colpi e a dare salvacondotti che al prezzo di concessioni d'ordine economico, tali da ristabilire, a suo profitto, l'equilibrio distrutto dall'iniziativa degli Alleati. Per ovviare a queste combinazioni della Germania, il ministro della marina francese ha deciso di trattare come nave nemica ogni nave neutrale provvista di uno di questi salvacondotti. In altri termini, ogni nazione neutrale che [illegible] di essere approvvigionata dagli Alleati, deve accettare l'obbligo di difendere contro la Germania i suoi diritti di navigazione e di non cedere a principii che, pienamente realizzati, renderebbero impossibile il traffico marittimo di cui ciascuna nazione ha bisogno. I neutrali dovranno optare tra il sistema economico degli Alleati e quello del nemico. C.

L'incidente spagnuolo e il problema polacco

(*Servizio speciale della* Stampa)

Zurigo, 29, notte.

La Commissione degli esteri del Consiglio federale si è riunita sotto la presidenza del premier bavarese von Dandl. Saranno discussi tutti gli argomenti di attualità sulla politica estera ed in prima linea gli incidenti colla Spagna. Si rileva da fonte tedesca in seguito all'incidente che l'incidente [illegible] possibile coll'accettazione delle domande del Governo spagnuolo. I giornali confermano [illegible] pubblica il [illegible] con una certa approvazione, perchè senza dubbio [illegible] ad evitare la rottura della Spagna. [illegible]

Secondo il principe Radziwill i polacchi sarebbero sempre favorevoli alla soluzione austriaca della questione. I negoziati definitivi cominceranno soltanto a Vienna alla metà di settembre, ma soltanto a settembre verrebbe affrontata la questione della candidatura al trono che sarebbe affrontata dopo risolti gli altri problemi della sostituzione della Polonia. Infine, secondo una dichiarazione del principe Radziwill, pubblicata sempre dallo stesso giornale, il Governo polacco ritiene che la soluzione austriaca [illegible] e ritiene possibile che questa soluzione come la risolvere prima.

Protopopoff in libertà

(*Servizio speciale della* Stampa)

Zurigo, 29, notte.

Un decreto del Commissariato di Mosca ordina la rimobilitazione [illegible] delle classi dal 1891 al 1895 per tutti i reparti. [illegible] il Governo ha preso severi provvedimenti contro gli antibolscevichi. Le guardie bianche e [illegible] [illegible] Protopopoff, che era stato condotto da Pietrogrado a Mosca per essere sottoposto al giudizio del Tribunale rivoluzionario, è stato rimesso in libertà perchè il Soviet ha dichiarato che le sue colpe erano state commesse dall'opera che egli, al tempo dello Czar, aveva compiuto per la pace.

Echi in Austria della polemica italiana

(*Servizio speciale della* Stampa)

Zurigo, 29, notte.

I giornali viennesi e tedeschi seguono con attenzione la polemica sulla politica delle nazionalità. I commenti sono però scarsi. La [illegible] scrive che un Sonnino ed un Orlando [illegible] di idee di [illegible]. Non crede che Orlando sia [illegible] del suo ministro degli Esteri. Anche lui vuole annientare l'Austria, ma, sapendo di non poter raggiungere questo risultato colle sole armi, [illegible] il successo dei popoli irredenti perciò appoggia la tendenza tendente ad appoggiare le rivendicazioni delle nazionalità della monarchia danubiana.

Un incidente di frontiera fra Messico e Stati Uniti

New York, 29, notte.

Si ha da Nogales: « Con veemenza americani cercarono di impedire ai messicani di passare illegalmente la frontiera del Messico. I messicani aprirono il fuoco dalla parte della loro frontiera contro gli americani e ferirono [illegible]. Le ostilità divennero subito generali ed un certo numero di americani rimasero feriti ed uccisi. Si crede che i messicani abbiano avuto 20 morti e 20 feriti. Il governatore militare di Sonora, per istruzioni ricevute dal generale Carranza, ha espresso il profondo rammarico al Governo americano per l'incidente ».

Gli irredenti ed i patti di Londra e di Roma

Roma, 29, notte.

La Giunta esecutiva dell'Associazione Trento e Trieste ha approvato la seguente deliberazione sulla questione della politica estera: « La Giunta esecutiva, ecc., riaffermando ancora una volta il diritto e dovere dell'Italia di ricongiungere alla madre Patria gli irredenti del Trentino, dell'Alto Adige della Venezia Giulia, convinta della necessità, pel raggiungimento degli scopi nazionali ed umani della guerra dell'Intesa, della distruzione dell'Austria; giudicando essere prima della vittoria, prematura e pericolosa ogni discussione intorno alla divisione tra gli Alleati ed i popoli oppressi di territori del nemico, fa voti: a) perchè un'intensa, urgente ed assidua opera di propaganda all'interno ed all'estero a favore delle nostre aspirazioni e rivendicazioni nazionali, ristabilendo la verità dei fatti, contribuisca a formare un'opinione pubblica consapevole della nobiltà e della giustizia dei nostri fini di guerra e diffonda sempre più la simpatia per la nostra causa; b) perchè si prosegua una politica di avvicinamento a tutte le nazionalità oppresse dell'Austria, che giovi al raggiungimento dello scopo comune della guerra dell'Intesa e risponda alle tradizioni storiche della nostra Nazione; c) perchè in ogni pubblica discussione intorno alle direttive ed alle necessità della politica estera rimangano fissi questi fondamentali principii, che devono soprastare ad ogni preoccupazione minore e diversa ».

Il Comitato centrale della « Terza Italia » propone l'invio alle sue Sezioni ed alle Società patriottiche ed interventiste del [illegible] te ordine del giorno sul patto di Londra, e sulle rivendicazioni italiane: « Nell'inviare un saluto di solidale fratellanza alle città dalmate ed all'italianissima Fiume, non rivendicata all'Italia dal patto di Londra, i sottoscritti plaudono alla stampa ed a chi diffonde la convinzione che il Governo italiano ottenne dagli Alleati il riconoscimento di legittime aspirazioni nazionali, consacrate dall'indomita anima italiana delle nostre terre irredente, ritenendo che il patto di Londra dia al problema adriatico, nei limiti delle politiche esigenze, una soluzione, se non la più desiderata, certo la più possibilmente conforme ai patrii interessi ».

« Helfferich non ha avuto paura »

(*Servizio speciale della* Stampa)

Zurigo, 29, notte.

Helfferich non ha avuto paura. Lo afferma stamane un comunicato ufficiale della Wolff. Da qualche giorno infatti nella stampa di opposizione si parlava di nervi delicati del vicecancelliere, di resoconti del panico del signor Helfferich e si raccomandava al Governo di scegliere funzionari con i nervi più saldi. Ora la nota ufficiosa afferma che il dottor Helfferich non abbandonò Mosca per paura. Egli non ha fatto in tutte le sue manifestazioni che eseguire gli ordini del Ministero degli esteri. Anzi, non volle abbandonare Mosca che quando dalla Wilhelmstrasse gli si telegrafò che il suo richiamo dalla capitale non era dovuto a timori per la sua sicurezza.

I negoziati di pace tra Russia e Finlandia

(*Servizio speciale della* Stampa)

Zurigo, 29, notte.

I negoziati di pace tra la Finlandia e la Russia non sono giunti ad alcun risultato positivo, tanto che i plenipotenziari finlandesi hanno proposto di rinviare di alcune settimane la discussione. Alla ripresa delle trattative fungerà da intermediario il Governo germanico, il quale vuole rappacificare assolutamente le due Repubbliche.

Un nostro dirigibile che non ha fatto ritorno

Roma, 29, notte.

Il dirigibile *A 4*, partito la sera del 16 agosto per una missione di guerra nel basso Adriatico, non ha fatto ritorno alla base. (*Stefani*).

Le arringhe al processo Richetta

Alessandria, 29, notte.

Oggi sono proseguite le arringhe del processo Richetta per frodi in coperte militari. Aperta l'udienza ha preso la parola l'avvocato Brizzo di Genova in difesa dei coniugi Richetta, sviscerando egli pure con una poderosa arringa, tutta la complessa causa. Tratta soprattutto il lato giuridico, mostrando con chiare argomentazioni che mancano gli estremi del reato di frode e che si tratta, quanto meno, di un reato tentato in cui vi fu desistenza e perciò non punibile. Lo segue l'avv. La Parna per l'imputato Edoardo Campi di Genova sostenendo la sua non partecipazione alla frode. L'oratore enumera gli atti compiuti dal Campi ed il suo modo di partecipazione ai fatti che diedero origine al processo, concludendo che ciò che l'imputato fece fu fatto in assoluta buona fede non dettato da alcun proposito delittuoso. Termina invocando una sentenza di piena assoluzione. Ha per ultimo la parola l'avv. Locatelli in difesa del Bruschi che fu l'imballatore delle coperte.

Il ricorso degli imputati nel processo dei cascami di cotone

Roma, 29, notte.

Il generale Vanzo — secondo informazioni della *Tribuna* — ha fissato per il 2 settembre la discussione del ricorso interposto dagli imputati nel processo dei cascami di cotone contro la sentenza del tribunale militare speciale che aveva ammesso una perizia tecnica per accertare se i cascami di cotone possano ritenersi di uso bellico e una perizia commerciale per vedere se i contratti stipulati costituiscano rapporti commerciali regolari o rapporti delittuosi. L'accusa sarà sostenuta dal colonnello Diaz il quale probabilmente solleverà la questione pregiudiziale dell'ammissibilità, con dell'inammissibilità del ricorso perchè il Codice di procedura militare dispone che i ricorsi contro le ordinanze possono proporsi soltanto col presentare gravame contro le sentenze definitive.

I provvedimenti disciplinari contro il prof. Bossi

Roma, 29, notte.

Negli scorsi giorni il ministro della P. I. ha ricevuto dal Consiglio superiore dell'istruzione una dettagliata relazione del processo disciplinare svoltosi a carico del prof. Bossi, direttore della clinica ostetrica e ginecologica di Genova e, conformemente alle conclusioni contenute nella relazione, il ministro infliggerà i provvedimenti disciplinari sui quali non possono influire le azioni giudiziarie promuovibile dal prof. Bossi. Durante i due anni nei quali il prof. Bossi rimarrà sospeso dallo stipendio e dall'impiego si provvederà con un incarico per la cattedra e la direzione della clinica.

NOTIZIARIO ITALIANO

Alla stazione di Alessandria, il colonnello cav. Simonetti, presidente del tribunale militare di Torino, è riuscito ad acciuffare un noto pregiudicato mentre tentava di alleggerirlo del portafogli. L'ufficiale fu pronto a sottrarsi alla rapina, a fermare il mariuolo e consegnarlo poi tosto ai carabinieri di servizio alla stazione. A quanto pare si tratta di un pericoloso individuo che ebbe già a subire ben quindici condanne per furti e rapine. E' stato subito tradotto alle locali carceri giudiziarie per i provvedimenti del caso.

Nel reclusorio di Alessandria si è celebrato il matrimonio fra il detenuto Scarani Antonio Giuseppe di Domenico, contadino, nato a Pecorara, di anni 25, e Galvani Esterina, fu Giuseppe, di anni 20, anche essa da Pecorara, contadina. Fungeva da ufficiale dello Stato civile, in mancanza del sindaco, l'assessore comunale prof. Carlo Bertani, assistito dal capo ufficio signor Carlo Cattica. All'atto del matrimonio i coniugi hanno riconosciuto una loro bambina nata precedentemente. Lo Scarani è condannato per due reati diversi.

Causa uno slittamento il treno 8602 proveniente da Gaeta, presso la stazione di Cassano urtò contro due vagoni fermi sul binario. L'urto fu violentissimo. Quindici viaggiatori furono feriti leggermente. La linea è stata riattivata dopo un'ora.

Donzo Giovanni, gerente.

Torino, 1918 — Tip. FRASSATI e C.